Piano Triennale Offerta Formativa

C.MARE DI STABIA 4 C.D.

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola C.MARE DI STABIA 4 C.D. è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 26/11/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 1840/IV.1 del 23/09/2019 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 02/12/2019 con delibera n. 2

Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2020/21

Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
1.2. Caratteristiche principali della scuola
1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità desunte dal RAV
2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
2.3. Piano di miglioramento
2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Insegnamenti e quadri orario
3.2. Curricolo di Istituto
3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
3.4. Attività previste in relazione al PNSD
3.5. Valutazione degli apprendimenti
3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

ORGANIZZAZIONE

4.1. Modello organizzativo
4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
4.3. Reti e Convenzioni attivate
4.4. Piano di formazione del personale docente
4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

- Analisi della restituzione dei dati INVALSI sui dati di contesto - Criteri per un'equa formazione delle classi - Offerta formativa curriculare ed extra-curriculare - Inclusione

Vincoli

- Analisi dei bisogni formativi del territorio - Utilizzo di un curricolo in verticale - Offerta formativa e progettazione didattica inerente al contesto - Recupero e potenziamento

Territorio e capitale sociale

Opportunità

- Collaborazione con Enti Locali - Collaborazione agenzie educative e altre associazioni culturali (es. parrocchia, UNICEF, istituzioni scolastiche del territorio) - Collaborazione con centri riabilitativi

Vincoli

- Selezionare e diversificare le iniziative culturali proposte dai vari Enti per adeguarle alle reali esigenze educative e formative della Scuola

Risorse economiche e materiali

Opportunità

La scuola è dotata di arredi e suppellettili in numero sufficiente e funzionale all'ordine, grado e indirizzo della stessa. Ogni aula e' dotata di LIM con PC al fine di offrire agli alunni l'utilizzo di nuove tecnologie informatiche innovative.

Vincoli

Mancanza di personale tecnico qualificato per un corretta gestione e manutenzione delle dotazioni tecnologiche. Mancanza di una palestra attrezzata per le attività motorie.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ C.MARE DI STABIA 4 C.D. (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE12800Q
Indirizzo	TRAVERSA ANNUNZIATELLA CASTELLAMMARE DI STABIA 80053 CASTELLAMMARE DI STABIA
Telefono	0818714411
Email	NAEE12800Q@istruzione.it
Pec	naee12800q@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.quartocircoloannunziatella.edu.it

❖ 4 CIRCOLO DIDATTICO STATALE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA12806R
Indirizzo	TRAVERSA ANNUNZIATELLA CASTELLAMMARE DI STABIA 80053 CASTELLAMMARE DI STABIA

❖ C.MARE STABIA 4-ANNUNZIATELLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE128062

Indirizzo	VIA ANNUNZIATELLA 101 C.MMARE DI STABIA 80053 CASTELLAMMARE DI STABIA
Numero Classi	18
Totale Alunni	337

Approfondimento

La nostra scuola è sita nella fascia territoriale intermedia, tra il nuovo centro urbano e l'estrema periferia nord di Castellammare di Stabia. Si trova in una zona che, fino a qualche decennio fa, assumeva i tratti di una struttura a prevalente carattere rurale. Infatti, in questa fetta di territorio stabiese, era marcato l'uso agricolo della terra e ben poche aree venivano destinate a suolo edificabile. La maggioranza degli abitanti, quindi, era di conseguenza dedita all'attività primaria. Tracce di questo passato recente sono ben evidenziabili nella presenza di ruderi di case coloniche ancora visibili, anche in prossimità dell'edificio scolastico, e di campi messi a coltura che, sebbene in proporzione ridotta rispetto a quelli del passato, mettono in rilievo l'aspetto di campagna del territorio. Questo territorio ha subito una parziale trasformazione in chiave urbana, soprattutto a motivo dell'edificazione di numerosi parchi e centri abitati al cui interno è confluita una parte degli abitanti dell'area urbana. Tale fenomeno di decentralizzazione è stato fortemente penalizzato dalla mancanza di una serie di infrastrutture che dovevano, per necessità, nascere in concomitanza con la crescita e la trasformazione del quartiere e che, purtroppo, non sono state realizzate. Mancano possibilità di stimoli culturali, quali possono scaturire, ad esempio, dalla presenza di una biblioteca, o di un cinema, o di un qualsivoglia luogo di proposta e crescita organica. In definitiva, i due volti del quartiere, quello di periferia a prevalente carattere agricolo e quello acquisito di piccolo centro urbano, si riflettono anche nella tipologia di utenza che la scuola è chiamata ad ospitare. La Scuola è da cinque anni in reggenza per il mancato raggiungimento, per poche unità, dei numeri ottimali previsti dalla normativa, con tutte le difficoltà legate a tale situazione di fatto.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1

Servizi	Mensa	
	Scuolabus	

Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	7
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1

Approfondimento

Il nostro edificio scolastico è così costituito:

a) Due stanze destinate agli uffici della direzione e della segreteria.

b) Sette aule destinate alle sezioni di scuola dell'infanzia

c) Diciotto aule destinate alle sezioni di scuola primaria.

d) Una piccola stanza destinata all'archivio e ai sussidi

e) Un corridoio debitamente attrezzato con armadi e scaffali, che serve da spazio adibito a biblioteca ed emeroteca del Circolo.

f) Un atrio, utilizzato dai docenti, in base a un orario concordato, per attività di educazione motoria, per allestimento di spettacoli e manifestazioni varie, per assemblee e incontri tra docenti e genitori

g) Un'aula multimediale, utilizzata dai docenti e dagli alunni, in base a un orario concordato, per laboratori curriculari ed opzionali

Le classi sono state suddivise nelle varie aule nel rispetto delle esigenze dei vari alunni e del numero degli stessi

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	**50**
Personale ATA	**13**

Approfondimento

Gli insegnanti presenti nel Circolo sono in larga maggioranza assunti con contratto a tempo indeterminato: ciò garantisce la continuità didattica e la stabilità nella realizzazione dei progetti a breve e a lungo termine. Fanno parte della scuola anche insegnanti di Religione Cattolica; insegnanti di sostegno alle classi con bambini diversamente abili, docenti di potenziamento. Ogni anno, il Collegio dei Docenti organizza attività di formazione per una continua valorizzazione delle professionalità. Il Collegio riconosce ai Docenti la facoltà di partecipare a corsi di aggiornamento professionale offerti anche da altri Enti autorizzati dal Ministero. Al fine di poter assicurare l'attuazione piena, consapevole e intenzionale del P.T.O.F., il Collegio dei Docenti, riunitosi nel mese di settembre ha individuato le funzioni strumentali al P.T.O.F.

Il Collegio dei docenti, in base alla normativa vigente, intende adottare un'organizzazione di staff and line. I docenti con funzioni strumentali svolgeranno funzioni di 'line' con delega su specifici settori di intervento, ma opereranno, a tutti gli effetti, come 'staff' di supporto al dirigente.

La nostra scuola ha individuato un team di coordinamento all'interno del quale, oltre alla Dirigente Scolastica e alla Dirigente dei servizi generali e amministrativi, sono presenti le docenti funzioni strumentali e una docente collaboratrice

Il Centro di coordinamento darà indicazioni per il lavoro delle commissioni che verranno coordinate, a seconda delle attività da svolgere, dalle figure strumentali presenti all'interno del centro medesimo. Le commissioni garantiscono un'articolazione democratica e partecipativa dell'intero collegio nella stesura del PTOF.

Tale organizzazione acquista sempre maggiore importanza nella scuola

dell'AUTONOMIA ed ha ragione di essere, perché essa rappresenta la nuova cultura della collegialità, vista nell'interezza del Circolo e della rete.

ALLEGATI:

Organigramma.pdf

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

L'analisi condotta all'interno del RAV e l'esperienza concreta di scuola conduce alla individuazione di queste linee strategiche di fondo e di medio-lungo periodo, a cui tutte le azioni del IV Circolo Didattico di Castellammare di Stabia dovranno ispirarsi.

MISSION: "DIRE QUELLO CHE SI FA, FARE QUELLO CHE SI DICE"

Trasparenza e coerenza devono essere le caratteristiche peculiari di tutte le attività della Nostra Scuola. Siamo una scuola autonoma che si propone di educare, formare ed istruire gli alunni nel rispetto delle loro caratteristiche, dei loro stili e tempi di apprendimento, valorizzando ed integrando le diversità, puntando alla stratificazione di solide competenze e di strumenti per l'apprendimento permanente, in risposta ai fabbisogni formativi del territorio. Vogliamo essere un riferimento del territorio a cui rendiamo conto, una risorsa che coinvolge e valorizza tutte le forze e le risorse presenti, che agisce in rete perché nessun capitale umano venga sprecato, sempre pronti ad adattarsi flessibilmente alle mutate esigenze e valorizzando le potenzialità comunicative e didattiche delle nuove tecnologie.

VISION: "Accompagnare lo studente nella quotidianità di tutte le sue esperienze proponendo un'educazione che lo spinga a fare scelte autonome, consapevoli per diventare un cittadino attivo"

La vision comporta che sia necessario:

1) orientare l'azione didattica verso l'insegnamento/apprendimento per competenze e la dimensione laboratoriale, intesa come interazione e cooperazione

2) potenziare l'azione didattica e l'ambiente di apprendimento con l'utilizzo diffuso ed intelligente delle tecnologie digitali

3) rafforzare il rapporto con il territorio per un curricolo di scuola orientato ai bisogni reali della comunità locale, per una progettualità saldamente incardinata

nel curricolo e centrata sulla persona alunno, per accogliere istanze esterne che realizzino la centralità della scuola come luogo vero di riferimento del territorio e laboratorio di progetti ed innovazione

4) Potenziare gli apprendimenti nelle lingue straniere, incentivare nuove metodologie didattiche come l'insegnamento CLIL.

5) Agire ad ogni livello perché la dimensione accogliente ed inclusiva della scuola si manifesti in ogni momento della vita didattica, educativa ed organizzativa contempo mantenere gli esiti della scuola al di sopra dei riferimenti nazionali e regionali nelle prove Invalsi

7) Diffondere ad ogni livello la cultura dell'autovalutazione del sistema scolastico e della rendicontazione sociale nei confronti degli stakeholders

8) Sviluppare e valutare le competenze chiave e di cittadinanza per dare agli alunni una formazione che agevoli la loro realizzazione sociale e personale e la loro cittadinanza attiva

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità - Migliorare i risultati scolastici in Italiano e Matematica nella scuola primaria **Traguardi** Ottenere risultati nelle prove standardizzate in linea con quelli delle scuole con lo stesso contesto socio economico e culturale

Priorità - Aumentare il numero delle eccellenze nei risultati scolastici in Italiano e Matematica nella scuola primaria **Traguardi** - Innalzamento del numero degli studenti collocati nella fascia di eccellenza in Italiano e Matematica (voti 9-10)

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Coerentemente con quanto evidenziato nel Rapporto di Autovalutazione e in linea con la MISSION della Scuola, l'Istituzione scolastica si impegna a migliorare gli esiti scolastici sia degli alunni che si candidano a valutazioni molto alte, sia di coloro che registrano performance scolastiche molto basse. Le azioni da mettere in campo incideranno sull'utilizzo del curricolo in verticale, già elaborato per competenze chiave, sulla progettazione di unità di apprendimento per competenze, sulla riorganizzazione delle pratiche valutative con l'implementazione di un sistema di valutazione per prove oggettive (iniziali, in itinere e finali) condivise, sulle dotazioni tecnologiche e delle infrastrutture di rete, con l'obiettivo di allestire e/o potenziare nei diversi ordini di scuola ambienti di apprendimento innovativi e motivanti, intesi sia in senso fisico che metodologico (metodologia laboratoriale, cooperative learning, , peer education,...). L'attivazione di specifiche iniziative di recupero, consolidamento e di potenziamento nell'ambito delle competenze di base in Italiano e Matematica può rivelarsi funzionale a migliorare e a incrementare il rendimento scolastico degli alunni, con le opportune strategie di individualizzazione e di personalizzazione. A tal fine si implementerà un'organizzazione scolastica che valorizzi le professionalità presenti, che sia chiaramente orientata ad una mission e ad una vision ben definite/condivise con tutti i portatori di interesse, che realizzi e favorisca la formazione del personale, formidabile leva per migliorare la qualità dell'insegnamento e dei servizi di supporto, per disseminare buone pratiche e promuovere la ricerca didattica , azione vitale per una organizzazione che apprenda e innovi sulla base dell'esperienza.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in

materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

7) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

9) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

10) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

11) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ VALUTARE PER MIGLIORARE

Descrizione Percorso

Gli obiettivi indicati contribuiscono al raggiungimento delle priorità individuate che vengono affrontate declinando gli obiettivi di miglioramento che la scuola ritiene di dover perseguire in un'ottica di circolarità, per cui gli interventi previsti in ciascuna area di processo contribuiscono all'azione di miglioramento complessiva. Le azioni realizzate nell'ambito della prima priorità individuata, avranno una ricaduta anche sulla seconda priorità. Emerge che le aree di processo in cui è opportuno concentrare l'intervento sono quelle relative a "Curricolo, progettazione e valutazione", "Inclusione e differenziazione" e "Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane". L'intervento nell'area "Curricolo, progettazione e valutazione" consentirà di sviluppare attività per conseguire gli obiettivi prioritari indicati e avrà ricadute positive su diverse aree di processo.

Anche la formazione sulle metodologie innovative e sull'organizzazione di ambienti per l'apprendimento consentirà di rinnovare le strategie didattiche tramite l'utilizzo delle nuove tecnologie e di intervenire nell'ambito degli esiti, dello sviluppo delle competenze chiave, dell'inclusione e della differenziazione. Lo sviluppo di unità di apprendimento per competenze consentirà di avere a disposizione materiali strutturati che potranno essere utilizzati anche nei percorsi di studio assistito, di recupero, consolidamento e di potenziamento. Fondamentali risultano, poi, l'allestimento di setting didattico-educativi laboratoriali e le azioni di continuo monitoraggio /valutazione dei processi e degli esiti formativi degli studenti, sia nel breve che nel lungo periodo, in funzione di riorientare l'azione pedagogico-didattica.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Implementazione di stesure di rubriche valutative per competenze, compiti autentici e prove esperte

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

- Migliorare i risultati scolastici in Italiano e Matematica nella scuola primaria

» "Priorità" [Risultati scolastici]

- Aumentare il numero delle eccellenze nei risultati scolastici in Italiano e Matematica nella scuola primaria

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: LEGGERE LIBERA...MENTE E SCRIVERE CREATIVA...MENTE (LABORATORI E PROGETTI DI RECUPERO E CONSOLIDAMENTO DEGLI APPRENDIMENTI IN ITALIANO)

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2020	Studenti	Docenti ATA Studenti Associazioni

Responsabile

Docenti di Italiano

Docenti di Potenziamento

Docenti di sostegno

Risultati Attesi

Aumentare il numero di studenti che padroneggia la lingua italiana e i costrutti grammaticali e sintattici.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: GIOCANDO MATEMATICA...MENTE (LABORATORI E PROGETTI DI RECUPERO, CONSOLIDAMENTO E POTENZIAMENTO DEGLI APPRENDIMENTI IN MATEMATICA)

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2020	Studenti	Docenti ATA Associazioni

Responsabile

Docenti di matematica

Docenti di potenziamento

Docenti di sostegno

Risultati Attesi

Aumentare il numero di studenti che padroneggia le abilità di calcolo e le tecniche risolutive di situazioni problematiche nell'ambito logico-matematico.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Il 4° Circolo Didattico di Castellammare di Stabia considera finalità generali del proprio operare i principi di cui agli artt. 3, 4, 33, 34 della Costituzione Italiana così come contenuti negli atti normativi fondanti quali DPR 275/99, DPR 87-88-89 del 2010 e relative linee guida ed indicazioni nazionali, della legge 107/2015 ed attualizzati ed interpretati nelle scelte autonome dell'identità di questa istituzione scolastica:

- Uguaglianza;
- Accoglienza, integrazione, inclusività, partecipazione;
- Libertà di scelta educativa, obbligo scolastico e diritto dovere di istruzione e

formazione;

 Partecipazione, trasparenza, equità, imparzialità e regolarità

 Libertà di insegnamento e pluralismo;

A tale scopo si intende:

 Assicurare pari opportunità formative, includendo gli alunni senza discriminazioni (razza, età, sesso, religione, nazionalità, condizioni socio - economiche, condizioni fisiche, condizioni socio-culturali), mirando alla valorizzazione ed alla crescita

 Garantire un ambiente di apprendimento inclusivo, in grado di valorizzare le diversità e di personalizzare i percorsi formativi mirando al successo degli studenti con bisogni educativi speciali

 Promuovere la partecipazione di genitori e alunni alla vita della scuola, riconoscendo i loro organismi di rappresentanza, progettando e conducendo insieme attività formative e culturali, creando spazi permanenti di confronto e proposta, favorendo informazione e comunicazione

 Garantire la libertà di insegnamento, da interpretare come libertà di scelta metodologica e di pensiero che si inserisce nella linea educativa e didattica dell'Istituto individuata nel Piano triennale dell'Offerta formativa, declinata dai vari organi collegiali e sempre ispirata ad una logica di azione didattica e pedagogica del team dei docenti

 Garantire una valutazione equa, trasparente e tempestiva, sempre rispettosa della dignità della persona alunno ed orientata a stimolare la crescita degli apprendimenti

 Valorizzare l'autonomia scolastica in quanto possibilità di elaborazione di proposte formative in linea con le esigenze del territorio nel rispetto degli standard nazionali, adottando ogni forma diflessibilità didattica ed organizzativa, sperimentando articolazioni innovative dell'ambiente di apprendimento

 Potenziare la cultura della valutazione e dell'autovalutazione in una ottica di costante tensione verso il miglioramento e di responsabilizzazione di fronte alla comunità degli stakeholders, a cui si rende conto

 Aiutare l'alunno ad acquisire progressivamente coscienza dei propri diritti e doveri e sviluppare strumenti di cittadinanza attiva, incoraggiando spirito critico, autonomia, creatività, motivazione all'apprendimento

 Potenziare la capacità progettuale e decisionale dell'alunno, valorizzando la dimensione orientativa dell'azione didattica;

 Fondare l'azione didattica ed educativa su un sistema di relazioni aperto e rispettoso dei ruoli, non autoritario, in cui sia sempre al centro la persona alunno

 Promuovere il senso etico del lavoro, come valore attivo, come impegno per raggiungere gli obiettivi, come realizzazione della propria personalità e come servizio per gli altri.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

SVILUPPO PROFESSIONALE

Tenendo conto del Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti – che la Legge n. 107/2015 ha reso obbligatoria, permanente e strutturale – il Piano Triennale di Formazione si ispira alle linee generali indicate annualmente dal MIUR e agli orientamenti strategici della politica di qualità dell'Istituto, finalizzata al miglioramento continuo. Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, si favoriscono anche iniziative che fanno ricorso alla formazione on-line e all'autoformazione. Le tematiche saranno inerenti ai bisogni rilevati, in coerenza con le specifiche esigenze dell'Istituzione scolastica e dei docenti e afferenti le diverse aree tematiche nazionali. Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento.

Il Piano di formazione rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la crescita professionale non solo dei docenti ma anche dell'intera comunità scolastica nel

creare attività di confronto, ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia.

Pertanto il piano di formazione si propone di:

1. Fornire occasioni di riflessione sui vissuti e sulle pratiche didattiche

2. Fornire occasioni di acquisizione di conoscenze utili al miglioramento del

rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti

3. Favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale

4. Favorire l'ampliamento e la diffusione dell'innovazione didattico-metodologica

5. Migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente la reciproca collaborazione;

6. Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica

7. Intervenire sulle aree di criticità individuate dal RAV e oggetto del Piano di Miglioramento.

L'attività di formazione è, quindi, ispirata a:

1. consentire al personale scolastico di potersi appropriare di strumenti e competenze ritenuti indispensabili e "trasversali" per affrontare l'attività professionale e l'evoluzione normativa che regolano il funzionamento della Scuola, con riferimento agli specifici contenuti disciplinari in relazione alla

costruzione di percorsi didattici per competenze ai fini anche della certificazione delle stesse;

2. consentire al personale docente di approfondire, sperimentare ed implementare informazioni e competenze a supporto della didattica (utilizzo delle nuove tecnologie digitali);

3. sostenere la ricerca didattico-pedagogica in riferimento alle innovazioni di struttura e di ordinamento;

4. facilitare l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri e degli alunni disabili;

5. favorire l'accoglienza e l'inserimento dei nuovi docenti nominati presso l'Istituto;

6. contribuire al miglioramento dell'istituzione scolastica in linea con quanto previsto dal PdM.

Sono compresi nel Piano Triennale di Formazione dell'Istituto:

1. i corsi di formazione organizzati da MIUR e USR Campania per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti, alla formazione di figure e/o funzioni specifiche, a innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;

2. i corsi proposti da MIUR, USR Campania, Enti e Associazioni professionali, accreditati presso il MIUR, coerenti con gli obiettivi individuati nel Piano;

3. i corsi organizzati dalle Reti di scuole (di scopo, di ambito) a cui l'Istituto aderisce;

4. gli interventi formativi sia in autoaggiornamento/ autoformazione, sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola in piena aderenza al PTOF, al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica;

5. corsi di formazione professionale rivolti a singoli docenti che seguono attività per aspetti specifici della propria disciplina;

6. i corsi organizzati in accordo al Piano Nazionale Scuola Digitale per la promozione e diffusione dell'innovazione tecnologica e digitale a scuola;

7. gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (D.lgs 81/2008).

Il Piano d'istituto contempla, accanto a attività formative rivolte a tutti i docenti, altre indirizzate prevalentemente a gruppi distinti o figure specifiche quali:

1. docenti neo-assunti (con impegno a far "crescere" l'attenzione ai processi interni di accoglienza e prima professionalizzazione);

2. gruppi di miglioramento (impegnati nelle azioni conseguenti al RAV e al PDM);

3. docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione

metodologica (nel quadro delle azioni definite nel PNSD);

4. consigli di classe, team docenti, personale comunque coinvolto nei processi di inclusione e integrazione;

5. insegnanti impegnati in innovazioni curricolari ed organizzative, prefigurate dall'istituto anche relativamente alle innovazioni introdotte dalla legge 107/2015;

6. figure sensibili impegnate ai vari livelli di responsabilità sui temi della

sicurezza, prevenzione, primo soccorso, ecc. anche per far fronte agli obblighi di formazione di cui al D.lgs. 81/2008.

Si farà ricorso, volta per volta e secondo le esigenze, alle risorse sotto indicate:

1. personale docente interno alla scuola che abbia acquisito competenze in determinati settori affini alle esigenze sopra evidenziate;

2. soggetti esterni che offrano la possibilità di mettere in opera un'attività di

consulenza mediante seminari e incontri-dibattito;

3. formazione a distanza e apprendimento in rete;

4. utilizzazione della biblioteca di Istituto come luogo di formazione e di autoaggiornamento continui, previo arricchimento della stessa e creazione di una videoteca;

5. creazione di una rete di formazione tra scuole che operi con modalità di ricerca-azione e ponga in relazione le esperienze formative vissute con le azioni didattiche svolte in classe e la successiva riflessione attivata su di esse.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

La valutazione è un processo che accompagna gli alunni per l'intero percorso formativo perseguendo l'obiettivo di contribuire a migliorare la qualità degli apprendimenti, a sviluppare una sempre maggiore responsabilizzazione e a garantire la qualità del percorso formativo. La valutazione degli apprendimenti

degli alunni nella nostra Istituzione scolastica si articolerà attraverso il seguente percorso :

- MISURAZIONE

- VALUTAZIONE

- CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

CONTENUTI E CURRICOLI

CONTENUTI E CURRICOLI

L'approccio metodologico che si intende adottare punta ad offrire agli alunni la possibilità di sperimentare molteplici situazioni di apprendimento:

- Focus group per sollecitare dialoghi e scambi di opinione e mantenere l'attenzione su un argomento dato.

- Apprendimento individuale per promuovere la riflessione, l'interiorizzazione ...

- Apprendimento a coppie (peer to peer, tutoring) per svolgere compiti o ricerche affiancati utilizzando i pc e altre risorse disponibili

- Apprendimento per piccoli gruppi, per attuare esperienze di cooperative learning o di gruppi di livello per il recupero e il potenziamento

- Approccio sensoriale e immersivo per indurre al coinvolgimento sensoriale e a nuove forme di manipolazione

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

4 CIRCOLO DIDATTICO STATALE NAAA12806R

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

C.MARE STABIA 4-ANNUNZIATELLA NAEE128062

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

C.MARE DI STABIA 4 C.D. (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA PRIMARIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

La stesura del curricolo della Scuola dell'Infanzia e della scuola Primaria scaturisce dalla necessità della nostra scuola di delineare un iter educativo vissuto come interrogativo/scoperta/avventura che apra la via a un processo di ricerca che non si arresti con l'età adulta. Per poter ottenere ciò ci sembrano necessari: La partenza dalle conoscenze che sono già presenti nel bambino; il riconoscimento del valore dell'immaginario per lo sviluppo di una crescita culturale che si fonda sulla visione del

mondo e sugli interrogativi che emergono dal gruppo; l'attivazione della curiosità culturale per un'esplorazione conoscitiva tesa alla chiarificazione scientifica, in una prospettiva di ricerca che parte dalle domande e dalle ipotesi del singolo e del gruppo; la costante attenzione al significato e alla funzione della socializzazione come stimolo per l'emergere e il crescere del sapere nella relazione interna alla classe (alunni/ insegnanti), aperta alla scuola e all'extra – scuola; la sollecitazione della spontaneità che, attraverso ogni forma di comunicazione e confronto si arricchisca di tecniche e strumenti, pervenendo a forme via via più complesse di creatività; l'integrazione organica delle conoscenze derivanti dalla molteplicità delle esperienze indirizzata verso la scoperta dell'unità del sapere. In quanto facilitatori dell'apprendimento, i traguardi di competenza condivisi dai docenti della scuola dell'Infanzia e Primaria sono "adatti" ai ritmi, tempi e stili di apprendimento degli alunni e "significativi" nell'indirizzare le capacità di ciascuno verso lo sviluppo di competenze concrete. Per il loro carattere generale, essi interessano tutte le dimensioni della crescita e della maturazione dell'alunno e garantiscono, anche in percorsi didattici differenti, unitarietà, coerenza e continuità al processo di apprendimento.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il CURRICOLO VERTICALE è: organizzato per competenze chiave europee strutturato in campi di esperienze, nuclei fondanti e discipline I CURRICOLI VERTICALI DISCIPLINARI sono articolati in discipline e declinati in TRAGUARDI DI COMPETENZA - OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO -ABILITA' e CONOSCENZA I LIVELLI DI PADRONANZA della rubriche riportano la descrizione articolata in livelli di padronanza attesa della competenza al termine della scuola della scuola primaria. Finalità principali del curricolo: - Sapere - Saper fare - Saper essere Il curricolo verticale presente nell'istituto è frutto di un percorso formativo svolto in rete con alcune scuole del territorio. Esso ha costituito la base per la costruzione del nostro curricolo di Scuola. Tale lavoro è consultabile al seguente link: https://drive.google.com/open?id=1k8SoAVtilWmtVFAWQW9ew-uur82s40dH

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

I docenti di questo Circolo Didattico, avendo elaborato un Curricolo Verticale per competenze, hanno architettato il proprio lavoro non più in un sistema rigidamente settoriale ma in un sistema reticolare o meglio "trasversale". Ciò non vuol dire

aggiungere semplicemente nuovi traguardi, ma costruire le condizioni generali per un apprendimento efficace. Nella vita reale, infatti, oltre alle conoscenze di tipo dichiarativo (sapere), procedurale (saper fare) e pragmatico (sapere perché e quando fare), sono necessarie Competenze trasversali ossia Competenze comunicative, metacognitive e meta-emozionali, personali e sociali. Il nostro curricolo prevede precisi riferimenti alle Competenze Trasversali in termini di risultati di apprendimento, evidenze, percorsi didattici, criteri di valutazione, poiché alimentano quattro competenze chiave irrinunciabili: Competenze sociali e civiche, Competenze digitali, Imparare ad imparare, Spirito di iniziativa e imprenditorialità. Senza queste competenze non sono possibili né una corretta e proficua convivenza né un accesso consapevole e critico alle informazioni, né si possiedono gli strumenti per affrontare e risolvere problemi, prendere decisioni, pianificare e progettare, intervenire sulla realtà e modificarla. Saranno specificati nei due ordini di scuola i nuclei fondanti delle Competenze trasversali che la nostra Scuola ha inteso adottare.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le Competenze chiave di cittadinanza hanno il compito di favorire il pieno sviluppo della persona e del cittadino nella costruzione del sè, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. Il Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza, pertanto, è parte integrante del Curricolo d'Istituto.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ VALORI E SAPERI

La scuola dell'Autonomia deve mettere in evidenza in modo pregnante la "centralità" dell'alunno nel processo di apprendimento, dal momento che ha per legge l'obbligo di garantire il " successo formativo " a tutti i suoi iscritti. In risposta a tale impegno i docenti del 4° Circolo hanno deliberato attività di arricchimento dell'offerta formativa in orario curriculare ed extracurriculare per integrare sia il recupero tempestivo dell'insuccesso scolastico che lo sviluppo – potenziamento delle fondamentali abilità di studio. A questo proposito la nostra scuola sottolinea la necessità di creare un clima

sociale positivo con l'organizzazione di forme di lavoro di gruppo e di aiuto reciproco nell'attivare laboratori. L'organizzazione di attività laboratoriale in cui ognuno impari a partecipare responsabilmente, collaborando con gli altri per il raggiungimento di un obiettivo comune, o l'attuazione di strategie didattiche quali quelle del mutuo insegnamento in cui i bambini più dotati insegnano a quelli in difficoltà, sono modalità utili per creare condizioni favorevoli all'apprendimento. Per il triennio 2019/2022 la nostra scuola , al fine di ampliare l'offerta formativa producendo successo scolastico, autostima e comportamenti sani attiverà laboratori curriculari per tutte le classi del Circolo. Emerge in primo piano l'attenzione alla RELAZIONE EDUCATIVA, dove i percorsi di formazione mirano a comporsi entro l'obiettivo di "IMPARARE AD ESSERE". Ogni soggetto deve seguire un progetto di formazione che si costruisce su: - Identità come persona/collocazione di genere - conoscenza di sé / interazione con gli altri - sviluppo di capacità / competenze / autonomia - assimilazione di valori / pratiche di vita sociale - relazionalità / affettività. L'alunno segue gradualmente il suo percorso, fondato non su apprendimenti freddi, codificati, ma su significative "esperienze" : la SCUOLA, in tal senso, offre opportunità di crescita, maturazione, oltre con gli insegnamenti formali, con la costruzione progressiva di situazioni di riflessione, giudizio, incontro con i pari... Già la definizione di scuola come ambiente di educazione, di apprendimento e di relazione indica il grande campo di operatività per la promozione umana, culturale e sociale di ogni soggetto, portatore di specificità, potenzialità, da sostenere e guidare lungo il cammino della crescita.

Obiettivi formativi e competenze attese

a) Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese. b) Potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche. c) Valorizzare percorsi formativi individualizzati d) Sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali. e) Potenziare le discipline motorie e sviluppare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport. f) Sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale g) Potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio. h) Sviluppare delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; i) Individuare percorsi e sistemi funzionali alla

premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni l) Valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale,

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

Approfondimento

La luce che si vuole accendere è quella della speranza in un mondo migliore, costruito giorno per giorno da ogni essere umano. Emerge in primo piano l'attenzione alla RELAZIONE EDUCATIVA, dove i percorsi di formazione mirano a comporsi entro l'obiettivo di "IMPARARE AD ESSERE". Ogni soggetto deve seguire un progetto di formazione che si costruisce su:

- Identità come persona/collocazione di genere
- conoscenza di sé / interazione con gli altri
- sviluppo di capacità / competenze / autonomia
- assimilazione di valori / pratiche di vita sociale
- relazionalità / affettività.

L'alunno segue gradualmente il suo percorso, fondato non su apprendimenti freddi, codificati, ma su significative "esperienze" : la SCUOLA, in tal senso, offre opportunità di crescita, maturazione, oltre con gli insegnamenti formali, con la costruzione progressiva di situazioni di riflessione, giudizio, incontro con i pari... Già la definizione di scuola come ambiente di educazione, di apprendimento e di relazione indica il grande campo di operatività per la promozione umana, culturale e sociale di ogni soggetto, portatore di specificità, potenzialità, da sostenere e guidare lungo il cammino della crescita.

- **CONTINUITÀ CON LA SCUOLA DELL'INFANZIA E CON LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Il progetto sottolinea il diritto di ogni bambino ad un percorso scolastico unitario, organico e completo e si pone l'obiettivo di attenuare le difficoltà che, talvolta, si presentano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola. Punti chiave del progetto sono: proporre iniziative comuni per realizzare la continuità; rispettare la progettazione educativa che unisce e qualifica i vari ordini di scuola, armonizzando gli stili educativi. La continuità riguarda principalmente gli alunni, per i quali vengono attivati i progetti di ampliamento dell'offerta formativa; gli alunni della Scuola dell'Infanzia vengono accompagnati al passaggio alla Scuola Primaria da un fascicolo contenente indicazioni fondamentali per la composizione delle classi prime. La continuità coinvolge inoltre i docenti, attraverso l'elaborazione di proposte progettuali condivise.

Obiettivi formativi e competenze attese
•Consentire agli alunni in uscita dalla scuola primaria di avere i primi contatti con i docenti della scuola secondaria di primo grado e di sperimentare in modo diretto la didattica di discipline curriculari, in sede e con adeguate strumentazioni. • Favorire negli alunni l'acquisizione di competenze utili ad affrontare in modo adeguato i cambiamenti nel processo formativo. • Promuovere il tutoraggio tra gli alunni di diversa età. • Potenziare la voglia di "crescere", cambiare e diventare sempre più autonomi.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte verticali	Risorse professionali interne ed esterne

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- **Aule:** Aula generica
- **Strutture sportive:** Atrio polifunzionale

Approfondimento

Il progetto si propone di:

- Favorire e salvaguardare l'identità personale dell'alunno nel nuovo contesto scolastico.
- Sostenere la motivazione all'apprendimento.
- Garantire la continuità del processo educativo fra scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado.

- Individuare percorsi metodologici e didattici condivisi dai docenti dei diversi ordini di scuola
- Innalzare il livello qualitativo dell'apprendimento.
- Promuovere e sviluppare negli insegnanti la capacità di lavorare insieme su obiettivi comuni
- Favorire la crescita di una cultura della "continuità educativa".

❖ SPORT DI CLASSE

Il progetto ha le seguenti caratteristiche generali: coinvolgimento delle classi 4^ e 5^ delle Istituzioni scolastiche ed educative, statali e paritarie sedi di scuola primaria insegnamento dell'Educazione fisica per due ore settimanali impartite dal docente titolare della classe, di cui un'ora con affiancamento del Tutor Sportivo Scolastico inserimento della figura del Tutor Sportivo Scolastico all'interno del Centro Sportivo Scolastico per la scuola primaria come figura a supporto dell'Istituzione scolastica; affiancamento del Tutor all'insegnante titolare della classe per un'ora settimanale in compresenza durante le lezioni di Educazione fisica e realizzazione delle altre attività trasversali previste dal progetto; piano di informazione/formazione

Obiettivi formativi e competenze attese
Il Progetto nazionale "Sport di Classe" per la scuola primaria, proposto dal MIUR, in collaborazione con il CONI, ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze trasversali e per la promozione di stili di vita corretti e salutari, favorire lo star bene con se stessi e con gli altri nell'ottica dell'inclusione sociale.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Risorse professionali interne ed esterne

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **<u>Strutture sportive:</u>** Atrio polifunzionale

❖ FRUTTA NELLE SCUOLE

L'obiettivo del programma è quello di: divulgare il valore ed il significato della stagionalità dei prodotti; promuovere il coinvolgimento delle famiglie affinché il

processo di educazione alimentare avviato a scuola continui anche in ambito familiare; diffondere l'importanza della qualità certificata: prodotti a denominazione di origine (DOP, IGP), di produzione biologica; sensibilizzare gli alunni al rispetto dell'ambiente, approfondendo le tematiche legate alla riduzione degli sprechi dei prodotti alimentari.

Obiettivi formativi e competenze attese
- Scoprire la correlazione tra alimentazione e salute - Acquisire corrette abitudini alimentari - Conoscere l'importanza di una sana e corretta alimentazione. - Favorire la conoscenza del proprio corpo e dei propri bisogni nutrizionali. - Scoprire la funzione energetica, costruttiva, protettiva del cibo, in particolare di frutta e ortaggi

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte verticali	Risorse professionali interne ed esterne

Risorse Materiali Necessarie:

- **Aule:** Aula generica

- **SPUNTINO IN CLASSE**

L'Istituzione Scolastica partecipa al Programma D - Scuole che promuovono Salute (ScPS) - Spuntino in Classe: per una Merenda Salutare, promosso dall'ASL Napoli 3 Sud.

Obiettivi formativi e competenze attese
- Scoprire la correlazione tra alimentazione e salute - Acquisire corrette abitudini alimentari - Conoscere l'importanza di una sana e corretta alimentazione. - Favorire la conoscenza del proprio corpo e dei propri bisogni nutrizionali.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte verticali	Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- **Aule:** Aula generica

Approfondimento

Il progetto prevede la collaborazione dei genitori nel controllo dello spuntino che tutti i giorni i propri figli portano a scuola.

I genitori avranno la possibilità di scegliere tra i seguenti spuntini, alternandoli durante la settimana e variando il più possibile:

- Uno yogurt alla frutta (125g)

- Frutta fresca di stagione (circa 150g) non sostituibile con il succo

- Una barretta ai cereali max 100 kcal

- Un pacchetto di crackers non salati (25g)

- Un piccolo panino (30g) con marmellata (20g)

- Un piccolo panino (30g) con un cucchiaino d'olio e pomodoro fresco (quanto basta)

- un giorno alla settimana libera scelta secondo una sana e corretta alimentazione.

Per un corretto svolgimento di tale attività progettuale, le docenti: Consegneranno ai genitori il modulo contenente le INDICAZIONI SULLO SPUNTINO DI META' MATTINO A SCUOLA, che riconsegneranno dopo averlo firmato per sottoscrizione; utilizzeranno la scheda allegata contenente le diverse proposte di spuntini di metà mattina che sono suggeriti dal "Patto dello spuntino"; attiveranno un "Calendario della merenda" dove gli alunni potranno verificare le nuove abitudini e il miglioramento dello stile di vita a livello nutrizionale. Al termine delle attività sarà effettuato un monitoraggio finalizzato a rendicontare i cambiamenti/miglioramenti nello stile alimentare.

❖ CODING-MANIA

Il progetto prevede inizialmente un incontro tra gli insegnanti dell'Istituto, con l'intento di sensibilizzare tutti a sperimentare il coding nelle loro classi. Successivamente col team digitale ed i colleghi disponibili, verranno coinvolti gli alunni della scuola dell'infanzia e della scuola primaria. Attraverso una serie di giochi e/o esercizi interattivi i bambini/ragazzi saranno in grado di determinare le azioni di uno o più personaggi o oggetti grafici sul monitor, mediante una sequenza di blocchi o codici.

Questa attività laboratoriale permetterà di sviluppare il pensiero computazionale e stimolare gli allievi ad utilizzare il mezzo tecnologico in modo attivo e consapevole.

Obiettivi formativi e competenze attese
- Risolvere problemi più o meno complessi - Sviluppare attenzione, concentrazione e memoria - Collaborare ad un progetto comune - Valorizzare i talenti

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte parallele	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- **Aule:** Aula generica

Approfondimento

Il progetto si propone di potenziare l'alfabetizzazione informatica, l'educazione ai processi logici e alla capacità di argomentare, sviluppando un pensiero computazionale per favorire un approccio inedito ai problemi e alla loro soluzione. Attraverso il coding i bambini svilupperanno il pensiero computazionale e l'attitudine a risolvere problemi più o meno complessi. Non impareranno solo a programmare ma a programmare per apprendere. I bambini si troveranno davanti a quello che più li diverte: un tablet, il monitor di un pc,.Toccherà a loro animare, far prendere vita, imparare a fare muovere i loro personaggi in un certo modo, siano essi virtuali o meno. In sintesi impareranno a raggiungere un obiettivo risolvendo i problemi che incontreranno. Nella Scuola dell'Infanzia, i percorsi di coding saranno realizzati in modalità unplugged e riguarderanno attività di pixel art e di cody feet. Gli alunni impareranno ad utilizzare programmi come Scratch che prevede un approccio orientato agli oggetti ed un linguaggio di programmazione che consente di elaborare storie interattive, giochi, animazioni, arte e musica. Inoltre permette di condividere i progetti con altri utenti del web. L'idea di questo linguaggio è che i bambini possono imparare importanti concetti di calcolo matematico, a ragionare in modo sistematico,

a pensare in modo creativo e a lavorare in gruppo. Scratch è caratterizzato da una programmazione con blocchi di costruzione (blocchi grafici) creati per adattarsi l'un l'altro, ma solo se inseriti in corretta successione: solo in questo modo si evitano inesattezze nella sintassi. La scuola, inoltre, partecipa alla settimana CodeWeek Italia, evento riconosciuto a livello internazionale, con il coinvolgimento degli alunni di Scuola dell'Infanzia di 4 e 5 anni e con gli alunni della Scuola Primaria.

- **L'ALBERO DEI DIRITTI - UNICEF**

Nella nostra Scuola saranno presi in esame, a livelli diversi e tenendo conto dell'età degli alunni, argomenti riguardanti i diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza. Le attività prenderanno avvio attraverso l'attivazione/consolidamento di percorsi di progettazione partecipata con il coinvolgimento diretto degli alunni su tematiche afferenti l'accoglienza/inclusione , la partecipazione/legalità.

Obiettivi formativi e competenze attese
La scuola riveste da sempre un ruolo cruciale nella promozione dei diritti e nel favorire contesti di apprendimento volti a garantire a tutti un'equa opportunità di sviluppo. Gli obiettivi che si intendono perseguire saranno: - mettere in discussione stereotipi e pregiudizi nei confronti di persone e culture; - interagire con persone diverse per cultura ed etnie; - identificare fatti e situazioni in cui viene offesa la dignità della persona e dei popoli; Tali obiettivi saranno strettamente legati all'acquisizione della capacità di: - assumere atteggiamenti di tolleranza e accoglienza; - orientare a scelte consapevoli; - sviluppare il rispetto della diversità.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte parallele	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- **Aule:** Aula generica
  Atrio polifunzionale

Approfondimento

Il Progetto è finalizzato ad attivare prassi educative volte a promuovere la conoscenza e l'attuazione della Convenzione sui diritti dell'Infanzia e dell'adolescenza, proponendo alle scuole percorsi per migliorare l'accoglienza e la qualità delle relazioni, favorire l'inclusione delle diversità, promuovere la partecipazione attiva degli alunni. In questa prospettiva la scuola, oltre a essere per definizione luogo preposto all'istruzione, diventa essa stessa esperienza di civile convivenza e crescita formativa per gli allievi. Attraverso l'utilizzo di specifici strumenti, il Progetto propone una sorta di monitoraggio sullo stato di attuazione dei diritti contenuti nella Convenzione nei singoli contesti scolastici e la realizzazione di attività che prevedono un reale e concreto coinvolgimento degli alunni.

❖ USCITE DIDATTICHE

Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione sono parte integrante del curricolo scolastico, rivestono un ruolo importante nella formazione dei giovani e costituiscono un valido strumento nell'azione educativa e didattica nell'ottica di una maggiore integrazione tra scuola e ambiente extrascolastico, sono previste dalla normativa vigente, a completamento delle attività istituzionali e connesse con i programmi d'insegnamento. Si configurano come esperienze di apprendimento e di crescita della personalità; rientrano tra le attività integrative della scuola e consentiranno un contatto più immediato con l'ambiente, un'educazione ecologica ed una considerazione più profonda dei valori della vita nei suoi aspetti culturali, naturali e storici.

Obiettivi formativi e competenze attese

Le uscite didattiche avranno lo scopo di promuovere negli alunni una migliore conoscenza del territorio, nei suoi aspetti paesaggistici, monumentali, culturali ed economici. Serviranno ad approfondire la socializzazione, oltre che tematiche relative all'insegnamento della storia (località di interesse storico-artistico e i musei), ai problemi ambientali (parchi e riserve naturali), d'interesse tecnico-scientifico e realtà produttive (complessi aziendali e laboratori artigiani). Sul piano educativo le uscite didattiche consentono un positivo sviluppo delle dinamiche socio-affettive del gruppo classe e sollecitano la curiosità di conoscere; sul piano didattico favoriscono l'apprendimento delle conoscenze, l'attività di ricerca e conoscenza dell'ambiente; rappresentano vere e proprie esperienze di apprendimento, mirate ad arricchire le attività didattiche e a creare autentici momenti di crescita e di maturità personali.

Queste esperienze hanno un'effettiva valenza formativa in quanto fanno parte della normale attività scolastica.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte parallele	Risorse professionali interne ed esterne

Risorse Materiali Necessarie:

- **LEGGO PERCHÉ**

Attraverso la riscoperta della curiosità e della meraviglia, questa iniziativa è finalizzata a promuovere il piacere della lettura, attraverso itinerari basati sulla fantasia e la creatività.

Obiettivi formativi e competenze attese
Il Progetto intende concorrere alla maturazione delle capacità di ascolto e di comunicazione degli alunni, all'ampliamento delle conoscenze, all'ampliamento degli strumenti di ricerca utilizzabili poi in contesti diversi. Il Progetto, nel suo nucleo, intende formare lettori, vuole avviare processi di fiducia, di entusiasmo, di interesse per i libri , in modo da tracciare un percorso che guidi i bambini a considerare il libro e la lettura un bene e una ricchezza personale.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte parallele	Risorse professionali interne ed esterne

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- **Aule:** Aula generica
  Atrio polifunzionale

Approfondimento

La pratica della lettura, centrale in tutto il primo ciclo di istruzione, è proposta come momento di socializzazione e di discussione dell'apprendimento di contenuti, ma anche come momento di ricerca autonoma e individuale, in grado di sviluppare la capacità di concentrazione e di riflessione critica, quindi come attività particolarmente utile per favorire il processo di maturazione dell'allievo. Per lo

sviluppo di una sicura competenza di lettura è necessaria l'acquisizione di opportune strategie e tecniche, compresa la lettura a voce alta, la cura dell'espressione e la costante messa in atto di operazioni cognitive per la comprensione del testo. Saper leggere è essenziale per il reperimento delle informazioni, per ampliare le proprie conoscenze, per ottenere risposte significative. La cura della comprensione di testi espositivi e argomentativi – anche utilizzando il dibattito e il dialogo intorno ai testi presentati e con l'intervento di autori di libri di narrativa per bambini – è esercizio di fondamentale importanza. La nascita del gusto per la lettura produce aumento di attenzione e curiosità, sviluppa la fantasia e il piacere della ricerca in proprio, fa incontrare i racconti e le storie di ogni civiltà e tempo, avvicina all'altro e al diverso da sé. Tutte queste esperienze sono componenti imprescindibili per il raggiungimento di una solida competenza nella lettura e per lo sviluppo di ogni futura conoscenza. La nostra Scuola si prefigge come obiettivo di promuovere la pratica della lettura come attività autonoma e personale che duri per tutta la vita. Per questo occorre assicurare le condizioni (biblioteche scolastiche, accesso ai libri, itinerari di ricerca, uso costante sia dei libri che dei nuovi media, ecc.) da cui sorgono bisogni e gusto di esplorazione dei testi scritti.

- **INSIEME PER UN MONDO MIGLIORE**

L'educazione alla legalità ha per oggetto la natura e la funzione delle regole nella vita sociale, i valori civili e la democrazia, l'esercizio dei diritti di cittadinanza. La scuola, deve aiutare i bambini ad assumersi delle responsabilità, ricordare loro che chi cresce ha diritto all'errore, ma anche alla correzione, sviluppare in loro la coscienza civile e la convinzione che la legalità conviene e che, laddove ci sono partecipazione, cittadinanza, diritti, regole, valori condivisi, non ci può essere criminalità. La legalità è un'opportunità in più per dare senso al loro futuro. In tal senso, promuovere la cultura della legalità nella scuola significa educare gli alunni al rispetto della dignità della persona umana, attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, con l'acquisizione delle conoscenze e l'interiorizzazione dei valori che stanno alla base della convivenza civile Lo scopo è quello di costruire un percorso educativo che investa tutta l'Istituzione scolastica e in particolare i docenti di tutte le aree disciplinari, che devono a questo scopo ricercare e valorizzare i contenuti, le metodologie e le forme di relazione e valutazione degli apprendimenti. Infatti, il progetto legalità ponendosi in continuità verticale permette di raccordare i principali progetti, iniziative e Unità di Apprendimento interdisciplinari : - Progetto Scuola Amica - Iniziative UNICEF - Giornata

della Memoria - - Sicurezza stradale - Partecipazione ad iniziative territoriali inerenti la tematica della legalità

Obiettivi formativi e competenze attese
OBIETTIVI FORMATIVI: -Sensibilizzare gli alunni sui temi della legalità nella scuola e fuori dalla scuola -Educare alla solidarietà e alla tolleranza -Sviluppare le capacità di collaborare, comunicare, dialogare -Formare l'uomo e il cittadino, nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione -Acquisire i valori che stanno alla base della convivenza civile, nella consapevolezza di essere titolari di diritti e di doveri e nel rispetto degli altri e della loro dignità. COMPETENZE ATTESE: -Riconoscere i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini (istituzioni statali e civili), a livello locale e nazionale, e i principi che costituiscono il fondamento etico delle società (equità, libertà, coesione sociale), sanciti dalla Costituzione, dal diritto nazionale e dalle Carte Internazionali. - A partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria. - Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo; comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle. - Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte parallele	Personale interno ed esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- **Aule:** Aula generica

- **ACCOGLIENZA**

L'accoglienza nella nostra scuola è ritenuta un momento altamente qualificante; ogni persona, infatti, ha bisogno di sentirsi accolta dall'ambiente che vive per poter stare bene. Ciò vale sopratutto per gli alunni che si affacciano per la prima volta nella nostra scuola e che devono iniziare a costruire rapporti sociali con persone nuove che siano adulti di riferimento o pari. Il periodo dell'accoglienza deve poter rispondere alle aspettative di ciascuno ma anche ai timori degli alunni e delle loro famiglie. Le docenti

della scuola primaria hanno steso un progetto con la convinzione che l'accoglienza è uno stile che non deve essere relegato alla prima settimana di scuola, ma che deve continuare tutto l'anno perché il percorso formativo di ogni alunno sia proficuo. Le attività proposte durante la prima settimana prevedono una didattica flessibile che, unita all'utilizzo di diversi tipi di linguaggio, permette di instaurare un clima sereno e collaborativo e di dare a tutti la possibilità di esprimersi e di integrarsi perché l'alunno si senta a proprio agio e viva l'ingresso nell'ambiente scolastico senza difficoltà, riuscendo a relazionarsi con gli altri nel modo che gli è più congeniale.

Obiettivi formativi e competenze attese
- Facilitare un progressivo adattamento alla realtà scolastica, attraverso l'esplorazione di uno spazio accogliente, sereno e stimolante per una positiva socializzazione (alunni nuovi) - Rinnovare e consolidare il senso di appartenenza alla comunità scolastica (alunni frequentanti) - Promuovere l'autonomia, la relazione con gli altri, l'accettazione dell'ambiente scolastico e delle sue regole

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Altro	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- **Aule:** Atrio polifunzionale

- **PROGETTO RECUPERO/POTENZIAMENTO**

Il progetto di recupero/potenziamento viene elaborato per rendere la scuola "adatta" a tutti gli allievi.Il recupero sarà attuato per ridurre le difficoltà di apprendimento degli alunni in cui saranno state riscontrate delle carenze nell'area linguistica e/o matematica, o una scarsa motivazione allo studio ed alla partecipazione al percorso formativo.Le attività vedranno, dunque, i docenti impegnati in un lavoro costante e capillare, concretamente "a misura d'allievo", volto ad accrescere la promozione culturale e la formazione proprio di ciascun allievo. Il potenziamento" si prefigge l'obiettivo di potenziare abilità e capacità, attraverso strategie mirate, stimoli nuovi, sia sul piano contenutistico e disciplinare sia su quello metodologico, destinato agli alunni che hanno raggiunto un livello di preparazione buono.

Obiettivi formativi e competenze attese

I bisogni formativi degli allievi soggetti a recupero saranno soprattutto di tipo cognitivo e strumentale e conseguenti a situazioni di svantaggio, particolarmente relative: - alla motivazione allo studio; - alla concentrazione e alla partecipazione in classe Per il ptenziamento: -Stimolare a nuove conoscenze e nuovi traguardi - Sviluppare il successo scolastico, la crescita globale, cooperativa, creativa e civile

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte parallele	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- **Aule:** Aula generica

- **PROGETTO AMBIENTALE: S.O.S.: TERRA CHIAMA BAMBINI**

Il progetto di Educazione Ambientale proposto si prefigge lo scopo di condurre gli alunni ad acquisire piena consapevolezza del loro ruolo nell'ambiente, partendo dalla conoscenza del proprio territorio. Riteniamo indispensabile che gradualmente, sin da piccoli, gli alunni imparino a conoscere e ad affrontare i principali problemi connessi all'utilizzo del territorio e siano consapevoli del proprio ruolo attivo per salvaguardare l'ambiente naturale per le generazioni future. La partecipazione degli alunni a tale progetto educativo incrementerà le loro conoscenze, abilità e competenze, con la finalità ultima di creare cittadini consapevoli e responsabili nei confronti della tutela dell'ambiente naturale consapevolezza del loro ruolo nell'ambiente, partendo dalla conoscenza del territorio

Obiettivi formativi e competenze attese

• Conoscere, vivere con gioia il proprio ambiente e maturare un comportamento responsabile nei confronti dell'ambiente e della sua conservazione. • Assumere comportamenti ecologicamente corretti nei gesti quotidiani. • Acquisire varie forme di collaborazione democratica in situazioni e contesti diversi

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Personale interno ed esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- **Aule:** Aula generica

EDUCAZIONE STRADALE: STRADA AMICA

L'Educazione stradale è certamente uno dei temi di maggior attualità nel nostro tempo, ognuno di noi ha, infatti, bisogno di utilizzare la strada e di difendersi dai suoi pericoli. Il progetto "Stradando" si propone di costruire un percorso educativo che insegni agli alunni a vivere la strada in modo più accorto , sicuro e responsabile.

Obiettivi formativi e competenze attese
Una efficace educazione sui comportamenti da tenere sulla strada, può instaurare nei nostri alunni una"cultura formativa e civile" che diventi parte integrante del loro modo di vivere, che li porti a considerare il rispetto delle regole, come atteggiamento normale e non un'odiosa costrizione. Attraverso l'Educazione Stradale dobbiamo educare i nostri alunni: • alla tolleranza verso gli altri • alla solidarietà con i più deboli • a non farsi attrarre dal mito della velocità • ad essere consapevoli delle proprie condizioni psicofisiche • a saper osservare e rispettare l'ambiente • a sviluppare la capacità di prevedere i comportamenti degli altri

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte verticali	Personale interno ed esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- **Aule:** Aula generica
  Atrio polifunzionale

CON_TATTIAMOCI_EMOZIONI A PORTATA DI MOUSE (QUARTA EDIZIONE)

Per la scuola dell'infanzia si intende allestire un ambiente di apprendimento virtuale condiviso, sicuro e protetto che consenta di comunicare e condividere esperienze ed emozioni a distanza. Infatti sarà stabilita una relazione a distanza tra le sezioni con bambini di anni tre, quattro e cinque sia della nostra scuola che con la scuola

dell'infanzia del Circolo Didattico E. DE FILIPPO di Santa Maria la Carità. Si prevedono in una prima fase modalità di interazione virtuale e successivamente si realizzeranno incontri finali in presenza.

Obiettivi formativi e competenze attese
La comunicazione nella madrelingua: sin da piccoli i bambini devono essere in grado di comunicare "a seconda di come lo richieda la situazione", sviluppando la capacità di utilizzare sia il linguaggio orale che scritto e di saper raccogliere ed elaborare informazioni per un risultato comune; La competenza digitale: un primo approccio alla gestione delle informazioni e ad una consapevolezza delle opportunità e dei potenziali rischi di internet e della comunicazione tramite i supporti elettronici. Sviluppo della capacità di raccogliere informazioni e di usarle in modo critico. Imparare ad imparare: avviare il bambino all'attitudine positiva a perseverare e riuscire nell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita. Competenze sociali e civiche: tale competenza orienta sin dall'infanzia ad interagire positivamente con le persone, ad impegnarsi in modo efficace con gli altri, a rispettare le norme che regolano i vari aspetti della vita sociale. Senso di iniziativa e di imprenditorialità: i bambini hanno la possibilità di pianificare e di organizzare delle attività per comunicare in maniera efficace. Lo spirito di iniziativa concerne la capacità di tradurre le idee in azioni, attraverso la creatività e l'innovazione.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte verticali	Risorse professionali interne ed esterne

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- **Aule:** Aula generica

Approfondimento

Tutte le attività previste dal progetto coinvolgeranno tutti i bambini di Scuola dell'Infanzia e verranno strutturate in modalità laboratoriale all'interno delle sezioni e in rete con un'altra scuola del territorio.

- **COLOR@MANDO (TERZA EDIZIONE)**

Il progetto mira allo sviluppo della competenza socio- emotiva, ponendo attenzione alla costruzione di un curricolo finalizzato all'acquisizione di tale competenza. L'obiettivo è quindi quello di permettere ai bambini di acquisire, praticare e supportare quelle abilità necessarie per avere successo personale, scolastico e professionale al fine di essere in grado di superare le difficoltà nel loro percorso di vita.

Obiettivi formativi e competenze attese

 Sviluppare il pensiero positivo; Potenziare i propri punti di forza e potenzialità; Sviluppare l'autodeterminazione; Utilizzare buone capacità di comunicazione; Costruire relazioni sociali sane Rinforzare quelle risorse psicologiche per facilitare il processo di crescita. • sviluppare e accrescere le competenze socio-emotive e la resilienza nei bambini; • promuovere i comportamenti positivi e prosociali e lo sviluppo di relazioni interpersonali costruttive e supportive; • proteggere e sostenere la salute mentale dei bambini ed il benessere, in particolare, di coloro che mostrano situazioni di rischio; • migliorare il successo scolastico, l'impegno, la motivazione e l'apprendimento.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- **Aule:** Aula generica

- **IMPARO A CASA**

Il servizio di Istruzione domiciliare è destinato agli alunni di Scuola Primaria sottoposti a terapie domiciliari che impediscono la frequenza della scuola per un periodo di tempo non inferiore a trenta giorni, anche non continuativi. Viste le Linee di indirizzo del MIUR nelle quali sono confermati gli elementi fondamentali di gestione del servizio di scuola in ospedale e istruzione domiciliare, rispondenti a criteri di efficacia e qualità

del pubblico servizio scolastico, questa istituzione scolastica metterà in atto ogni forma di flessibilità del percorso scolastico, a fronte di disagi socio-sanitari e/o economici. Pertanto, nel caso di alunni che, a causa di gravi patologie, siano sottoposti a terapie domiciliari o in regime di day hospital che impediscono la frequenza regolare della scuola per un periodo non inferiore ai 30 giorni (anche non continuativi), questa istituzione scolastica, su richiesta della famiglia supportata da certificazione medica rilasciata dal medico ospedaliero o comunque dai servizi sanitari nazionali, attiverà progetti di istruzione domiciliare, elaborati dal consiglio di classe e approvato dagli organi collegiali competenti. La procedura per attivare l'istruzione domiciliare è la seguente: - i genitori presentano una richiesta alla scuola ove l'alunno è iscritto, corredata da certificazione medica rilasciata dal medico dell'ospedale ove l'alunno è stato ricoverato; - la scuola elabora un progetto di offerta formativa nei confronti dell'alunno impossibilitato alla frequenza scolastica, con l'indicazione della sua durata, del numero dei docenti coinvolti e dichiaratisi disponibili e delle ore di lezione previste; - il progetto viene approvato dal collegio dei docenti e dal consiglio d'Istituto e inserito nel POF; - la richiesta, con allegata la certificazione sanitaria e il progetto elaborato, viene poi inoltrata al competente Ufficio Scolastico Regionale; - l'USR procede alla valutazione della documentazione presentata ai fini dell'approvazione e della successiva assegnazione delle risorse finanziarie; A seguito del nulla osta regionale è possibile iniziare l'attività di istruzione domiciliare Il servizio di istruzione domiciliare, in generale, sarà eventualmente svolto dagli insegnanti della classe di appartenenza, in orario aggiuntivo (ore eccedenti il normale servizio). In mancanza di questi, può essere affidata ad altri docenti della stessa scuola, che si rendano disponibili. Il nostro Istituto propone un progetto di istruzione domiciliare, inserito nella progettazione d'istituto, che garantisce il diritto allo studio, mira al recupero della dispersione a all'attenuazione del disagio di alunni di scuola primaria che, per particolari patologie siano sottoposti a terapie domiciliari e ospedaliere e pertanto siano impossibilitati alla frequenza scolastica per un periodo superiore ai trenta giorni.

Obiettivi formativi e competenze attese

FINALITA' - Garantire il diritto allo studio e diritto alla salute; - Prevenire l'abbandono scolastico; - Sostenere i genitori per interventi sinergici sull'alunno; - Perseguire le finalità educative del PTOF; - Soddisfare il bisogno di apprendere, conoscere e comunicare; - Sinergia del progetto educativo con quello terapeutico; - Comunicazione continua tra l'alunno in terapia domiciliare e la scuola di appartenenza (docenti e compagni); - Arricchimento ed integrazione dell'insegnamento domiciliare; - Attenuare il disagio favorendo l'inclusione nel mondo della scuola; - Favorire la capacità di

relazione con i compagni di classe; - Soddisfare il bisogno di apprendere imparare e comunicare; - Garantire il benessere globale dell'alunno; - Formazione e quindi ampliamento della professionalità di tutti i docenti che operano o intendono operare per il progetto.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Altro	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

Approfondimento

Figure coinvolte

Il progetto sarà realizzato, in orario aggiuntivo all'orario antimeridiano, dalle docenti dell'interclasse, che ne daranno disponibilità per le aree d'insegnamento previste e menzionate nel progetto.

Le proposte didattiche saranno documentate in un apposito registro che sarà utile ai fini della valutazione.

Totale 20 ore mensili:

N° 10 ore italiano/storia/geografia

N°10 ore matematica/scienze

Modalità di verifica e valutazione del progetto

Il coordinatore del progetto avrà cura:

- In itinere

Monitorare il normale svolgimento degli incontri programmati.

Controllare il regolare andamento dei rapporti scuola-famiglia

- Finale

Relazione finale con relativa valutazione del grado apprendimento

dell'alunno e della funzionalità del progetto.

- **DAL PUGNO ALLA MANO TESA**

Questo progetto nasce dai bisogni prioritari degli allievi, evidenziati durante la verifica del Piano di Inclusività, effettuata dalla referente integrazione e dalla responsabile progettazione curricolare: - personalizzazione di percorsi finalizzati all'acquisizione di conoscenze e competenze - personalizzazione di percorsi per la crescita dell'autostima e l'acquisizione di regole comportamentali

Obiettivi formativi e competenze attese
FINALITA' DEL PROGETTO Sviluppare l'identità personale Educare alla tolleranza Sviluppare l'autonomia, assumendo atteggiamenti responsabili Acquisire i valori che stanno alla base del vivere civile Promuovere il benessere Prevenire comportamenti di prepotenza e di vittimismo tra i bambini Prevenire il disagio scolastico

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte verticali	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- **Aule:** Aula generica
  Atrio polifunzionale

Approfondimento

FINALITÁ DEL PROGETTO

· migliorare i comportamenti degli allievi a rischio e in particolare gli atteggiamenti di bullismo

· incoraggiare la costruzione di relazioni positive tra i pari e con gli adulti

· proporre la scuola come spazio, sano e protetto, di aggregazione e crescita culturale

· realizzare interventi di personalizzazione finalizzati al recupero delle strumentalità

di base.

Gli interventi sono rivolti prioritariamente agli alunni con Bisogni Educativi Speciali, e in particolar modo ad:

- alunni con competenze disciplinari acquisite non corrispondenti alla classe frequentata;
- alunni della scuola con forte disagio socio – culturale.

❖ **OPEN SPACE.... BENVENUTI!**

L'ingresso alla scuola dell'infanzia dei "nuovi" bambini di due anni e mezzo e tre anni, ma anche il rientro per i grandi, coinvolge le sfere più profonde dell'emotività e dell'affettività. E' un evento atteso e temuto, allo stesso tempo, carico di aspettative, di consapevolezze e significati ma anche di ansie per il distacco. Proprio per questo la nostra scuola presta più attenzione al tempo dell'accoglienza prevedendo percorsi in grado di accettare e valorizzare le individualità e le risorse disponibili. Le attività dei primi giorni sono determinanti poiché fanno trasparire lo stile educativo e relazionale dellascuola. Il team docente ha ritenuto opportuno graduare l'accoglienza e la permanenza dei bambini nella scuola adottando un orario flessibile ingressi scaglionati e tempo scuola ridotto per le prime settimane. La presenza della componente genitoriale aiuta a smorzare le tensioni facilitando il momento del distacco. Attraverso un percorso didattico che punta al benessere psicofisico dei bambini, si attiveranno laboratori manipolativi, motori (baby dance) e di canto. Scopriamo uno "spazio" nuovo, la scuola dove è bello sentirsi accettati, e che è parte integrante di una comunità in cammino verso l'acquisizione della consapevolezza della propria identità sociale e civica.

Obiettivi formativi e competenze attese
• accettare il distacco dai genitori • conoscere i nuovi compagni • conoscere gli insegnanti • conoscere gli ambienti • imparare e condividere semplici norme di comportamento • adattarsi ai ritmi scolastici • favorire il senso di appartenenza al gruppo sezione ed al corrispondente gruppo di età attraverso la scelta di simboli convenzionali.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte parallele	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- **Aule:** Aula generica

Approfondimento

Tutte le attività previste dal progetto coinvolgeranno tutti i bambini di Scuola dell'Infanzia e verranno strutturate in modalità laboratoriale all'interno delle sezioni.

- **FAI - OPEN SPACE.....OLTRE LA CITTÀ: IL PAESAGGIO DELL'ALPE**

L' obiettivo formativo del progetto è di rendere il bambino consapevole del delicato equilibrio dell' ecosistema di cui fa parte e della necessità di tutelare e mantenere nel tempo questo equilibrio. Sviluppare negli alunni una più approfondita conoscenza dell' ambiente in cui vivono e dei suoi problemi, attraverso la conoscenza di elementi naturalistici, geografici, storici, culturali che lo caratterizzano. S i punterà a promuovere nei bambini un' attenzione particolare al proprio territorio fatto di estrema eterogeneità, dal mare alla montagna con i suoi boschi di cui il nostro comune è costituito. Anche il nostro territorio ha le sue biodiversità, dove si possono toccare, ammirare queste aree che sono una scuola a cielo aperto e rappresentano uno strumento diretto per far capire ai bambini cosa è la diversità biologica e quanto vale per tutti. Più di qualsiasi spiegazione , la visita ad un ambiente naturale, quale può essere un bosco, regala la consapevolezza di quanto la natura sia bella e fragile; e sottolinea quanto sia importante proteggerla. Il nostro progetto si propone di valorizzare e ad esaltare il ruolo vitale di piccoli ecosistemi per l' intera comunità che vive attorno ad esso. Oggetto di studio saranno le diverse forme di vita che caratterizzano e popolano la montagna (fauna, flora, acqua, terra, ecc.) e la consapevolezza dell' indispensabilità di ognuna di esse.

Obiettivi formativi e competenze attese
Conoscere l'ambiente che ci circonda e i suoi problemi per difenderlo con convinzione e senso di responsabilità; Sviluppare interesse per i problemi sociali; Abituarsi all' osservazione con atteggiamento critico e progettuale; Apprendere le modalità con cui si può documentare un attività svolta; Conoscere l'universo animale e il mondo vegetale nelle loro molteplici sfaccettature; Toccare con mano la conoscenza delle

nozioni di geografia acquisite a scuola; Capire come gli interventi umani possono modificare il paesaggio e l interdipendenza uomo-natura; Conoscere e capire l' importanza degli ALBERI E DEI BOSCHI; Capire l' importanza di rispettare le bellezze naturali ed artistiche; Imparare ad usare in modo corretto le risorse, evitando sprechi d acqua e di energia.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte parallele	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Aule:** Aula generica

Approfondimento

Tutte le attività previste dal progetto coinvolgeranno tutti i bambini di Scuola dell'Infanzia e verranno strutturate in modalità laboratoriale all'interno delle sezioni.

- **UNESCO - OPEN SPACE...OLTRE LA CITTÀ: MITI, LEGGENDE E TRADIZIONI**

Il Progetto "Open space...oltre la città" nasce dalla convinzione che ogni comunità può sviluppare e rafforzare la propria identità, attraverso lo studio e la conoscenza delle proprie radici e tradizioni, diventando tutto quanto è coltivato e reso fertile dal vissuto generazionale e dalle memorie (storia, miti, leggende) dall'amore e dall'orgoglio di chi vi nasce, vi cresce, vi opera. L'immagine della terra o del territorio si fa simbolo di ciò che si è coltivato e si coltiva, ma che nel contempo ci coltiva e ci alimenta: si fa realtà non più soltanto spaziale ma anche temporale. Quindi, l'obiettivo che si propone è quello di conservare e, là dove è necessario, recuperare l'identità culturale nella e della nostra comunità. In riferimento alle tematiche Unescane (tutela, valorizzazione del patrimonio culturale e linguistico, materiale e immateriale, educazione al turismo culturale ed educazione interculturale alla cittadinanza). Il progetto attinge dal territorio che si caratterizza per la diffusa presenza di bellezze paesaggistiche e architettoniche (la Reggia di Quisisana, gli Scavi Archeologici di Varano), le Terme Stabiane con la loro particolare abbondanza di acque termali note già ai tempi di Plinio il Vecchio che ne accenna nella Naturalis Historia e vanta una lunga tradizione marinaresca e cantieristica. Tra le bellezze paesaggistiche non possiamo non citare i

Monti Lattari che fanno parte dell'Antiappennino campano sul cui versante nord troviamo il Monte Faito.

Obiettivi formativi e competenze attese
• acquisire nuove conoscenze; • consolidare le conoscenze acquisite attraverso l'esperienza diretta (laboratori e uscite didattiche); • sviluppare la capacità di "leggere" l'ambiente circostante, nei suoi aspetti naturali, culturali e storici; • conoscenza di luoghi ed ambienti nuovi e diversi; • offrire situazioni di incontro tra sistema formativo e territorio.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte parallele	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- **Aule:** Aula generica

Approfondimento

Tutte le attività previste dal progetto coinvolgeranno tutti i bambini di Scuola dell'Infanzia e verranno strutturate in modalità laboratoriale all'interno delle sezioni.

❖ PROGETTO ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALLA RELIGIONE CATTOLICA

Contribuire alla formazione integrale della persona, promuovendo la valorizzazione delle differenze ed il superamento della tendenza all'omologazione culturale, attraverso la riflessione sui temi dell'amicizia, della solidarietà, della diversità e del rispetto degli altri e sviluppando atteggiamenti che consentano di prendersi cura di sé stessi, degli altri e dell'ambiente.

Obiettivi formativi e competenze attese
OBIETTIVI FORMATIVI • Promuovere e sviluppare il senso di autonomia e la fiducia in sé stessi migliorando l'autostima. • Prendere consapevolezza della propria identità personale, sociale e culturale. • Promuovere il rispetto di sé e degli altri e la disponibilità alla collaborazione, acquisendo autocontrollo nei comportamenti nei

comportamenti socio-affettivi ed emotivi. • Promuovere atteggiamenti orientati all'accettazione, al rispetto e all'apertura verso le differenze culturali, religiose, sociali, etniche e di handicap. • Rafforzare le capacità critiche e creative. • Imparare a vivere le regole di comportamento come elaborazione comune di valori condivisi • Favorire la riflessione sui temi dell'amicizia, della solidarietà, della diversità e del rispetto degli altri

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Altro	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- **Aule:** Aula generica

- **SCUOLE IN RETE PER L'INCLUSIONE:**

ATTIVITA' Attività di ascolto Conversazioni guidate Verbalizzazioni Ascolto di semplici testi narrativi ed individualizzazione degli elementi significativi del testo narrativo (personaggi, tempi, luoghi) Giochi linguistici Ricostruzione di semplici storie in sequenze. Drammatizzazioni La Scuola attiverà uno sportello di ascolto per alunni e famiglie. Tale servizio intende offrire ascolto e consulenza rispetto alle questioni ed alle tematiche connesse alle problematiche degli alunni con bisogni educativi speciali, rappresentando un punto di riferimento a cui far pervenire, da parte di tutti coloro che condividono il contesto scuola, direttamente o indirettamente, i bisogni di confronto e riflessione. La finalità dello sportello d'ascolto in ambito scolastico si colloca in un'ottica di promozione del benessere di vita e scolastico e prevenzione del disagio .

Obiettivi formativi e competenze attese
Potenziare l'autostima attraverso il successo scolastico Educare il bambino alla conoscenza delle proprie emozioni interiori Educare all'ascolto migliorando le capacità di attenzione. Aumentare le capacità mnemoniche Favorire la socializzazione e la collaborazione Potenziare il livello di organizzazione spazio-temporale Favorire il miglioramento delle prestazioni strumentali Stimolare la fantasia e la produzione creativa negli alunni Migliorare le competenze linguistiche ed espressive

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte verticali	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Aule:** Aula generica

- **CITTADINI SPORTIVI**

L' attività motoria è una risorsa culturale riconosciuta nell'ambito delle Scienze dell'Educazione. Il suo contributo assume un valore formativo che, insieme alle altre discipline favorisce i processi di apprendimento,maturazione, socializzazione e crescita di soggetti attivi,responsabili ed equilibrati. In linea con le Indicazioni ministeriali e con il documento "Indicazioni ministeriali e nuovi scenari", si intende avviare un progetto educativo al cui centro è posto il singolo allievo con le sue necessità di formazione culturale e sociale per favorire, attraverso l'attività motoria, lo sviluppo di competenze di cittadinanza. Nelle "Indicazioni Nazionali per la Scuola dell'Infanzia e il primo ciclo di istruzione, infatti, si legge: "L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. Questa fase del processo formativo è il terreno favorevole per lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile." L'attuale contesto sociale richiede all'Istituzione Scolastica un'attenzione profonda ai valori fondamentali del rispetto di sé e degli altri,della capacità di "star bene con sé stessi per star bene con gli altri". Alla luce di queste riflessioni diventa importante "scommettere" sull'attività motoria perchè possa contribuire a sviluppare un "ambiente scuola formativo", in grado di promuovere il benessere della persona, di contrastare le prime forme di disagio e di favorire lo sviluppo di competenze di cittadinanza. La finalità principale è l'avvio ed il potenziamento di un percorso di educazione motoria che, partendo dal gioco nelle sue molteplici forme e radici culturali, favorisca la piena integrazione tra i bambini, la socializzazione,l'acquisizione di un corretto stile di vita e del rispetto delle regole.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto mira a sviluppare nell'alunno un'esperienza in perfetta sintonia con i principi di polivalenza e multilateralità svolgendo un'incisiva azione educativa volta a promuovere l'inclusione e l'integrazione scolastica,a prevenire, fronteggiare e favorire

il superamento di situazioni di svantaggio e disagio. Obiettivi formativi • Promuovere lo sviluppo delle capacità relative alle funzioni senso-percettive • Sviluppare l'autonomia, la capacità di iniziativa personale e il senso critico • Consolidare e affinare, a livello concreto, gli schemi motori statici e dinamici indispensabili al controllo del corpo e all'organizzazione dei movimenti • Concorrere allo sviluppo di coerenti comportamenti relazionali e codici espressivi non verbali in relazione al contesto • Collegare la motricità all'acquisizione di abilità relative alla comunicazione gestuale e mimica, alla drammatizzazione, per il miglioramento della sensibilità espressiva ed estetica • Favorire situazioni attraverso le quali la bambina e il bambino possano sperimentare e rafforzare l'identità di genere • Imparare a collaborare e coordinarsi in attività di gruppo • Favorire l'interiorizzazione di regole per sviluppare il senso dell'autodisciplina • Favorire la rielaborazione e la trasformazione delle tendenze aggressive.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte parallele	Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Aule:** Aula generica
  Atrio multifunzionale - Cortile della Scuola

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI	ATTIVITÀ
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	• Ambienti per la didattica digitale integrata **Questa Istituzione Scolastica vuole investire su una visione sostenibile di scuola digitale, che non si limiti a posizionare tecnologie al centro degli spazi, ma che invece abiliti i nuovi paradigmi**

STRUMENTI	ATTIVITÀ
	educativi che, insieme alle tecnologie, docenti e alunni possono sviluppare e praticare. La normativa ha sancito la necessità di riportare al centro la didattica laboratoriale, come punto d'incontro essenziale tra sapere e saper fare. Al centro di questa visione è l'innovazione degli ambienti di apprendimento. La scuola intende dotarsi di di ambienti e dotazioni abilitanti alla didattica digitale, scelti ed adeguati rispetto alle esigenze di docenti e degli alunni. Per fare in modo che l'aula-classe non sia più un limite fisico diventi ma un luogo abilitante e aperto, questa Istituzione Scolastica vuole creare ambienti "leggeri" e flessibili pienamente adeguati all'uso del digitale come: - AULE "AUMENTATE" dalla tecnologia per una visione "leggera" ed economicamente sostenibile di classe digitale. Si tratta di assicurare ad un maggior numero di aule tradizionali le dotazioni per la fruizione individuale e collettiva del web e di contenuti, per un'integrazione quotidiana del digitale nella didattica, per l'interazione di aggregazioni diverse in gruppi di apprendimento, in collegamento wired e wireless. - LABORATORI MOBILI, dispositivi e

STRUMENTI	ATTIVITÀ
	strumenti mobili in carrelli e box mobili a disposizione di tutta la scuola (per varie discipline, esperienze laboratoriali, scientifiche, umanistiche, linguistiche, digitali e non), in grado di trasformare un'aula tradizionale in uno spazio multimediale che può accelerare l'interazione tra persone. Alla flessibilità e innovazione degli spazi deve seguire un'accresciuta interoperabilità, flessibilità e inclusività delle dotazioni.
ACCESSO	• Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola Questa scuola reputa fondamentale sancire il principio che il diritto ad Internet deve essere prioritariamente garantito a Scuola. Pertanto l'obiettivo della Nostra Istituzione scolastica è potenziare le connessioni esistenti mettendo la gli alunni, i docenti e tutto il personale amministrativo in grado di utilizzare pienamente le proprie dotazioni, per promuovere sempre di più una didattica innovativa attraverso le tecnologie digitali e la Rete e migliorare i servizi all'utenza. **Risultati attesi:** ▫ implementazione e potenziamento delle

STRUMENTI	ATTIVITÀ
	connessioni già esistenti, sia LAN che wireless.
AMMINISTRAZIONE DIGITALE	• Registro elettronico per tutte le scuole primarie Questa Scuola favorisce l'utilizzo del registro elettronico per diffonderne l'uso, fornire supporto ai docenti e alle famiglie, favorire la dematerializzazione. Il registro elettronico, infatti, viene utilizzato sia nella Scuola Primaria, sia nella Scuola dell'Infanzia; alle famiglie viene fornita password per accedere alle informazioni che riguardano la didattica e la valutazione.

COMPETENZE E CONTENUTI	ATTIVITÀ
COMPETENZE DEGLI STUDENTI	• Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria Questa Scuola si propone di potenziare l'alfabetizzazione informatica, l'educazione ai processi logici e alla capacità di argomentare, sviluppando un pensiero computazionale per favorire un approccio inedito ai problemi e alla loro soluzione. Attraverso il coding i bambini svilupperanno il pensiero computazionale e l'attitudine a risolvere problemi più o meno complessi. Non impareranno solo a programmare ma a programmare per apprendere. I bambini si troveranno davanti a quello che più li diverte: un tablet, il monitor di un pc,.Toccherà a loro animare, far prendere vita,

COMPETENZE E CONTENUTI	ATTIVITÀ
	imparare a fare muovere i loro personaggi in un certo modo, siano essi virtuali o meno. In sintesi impareranno a raggiungere un obiettivo risolvendo i problemi che incontreranno. I benefici del "pensiero computazionale" si estendono a tutti gli ambiti disciplinari per affrontare problemi complessi, ipotizzare soluzioni che prevedono più fasi, immaginare una descrizione chiara di cosa fare e quando farlo. Il nostra obiettivo è quello di proporre percorsi, individuali e di gruppo, di programmazione per lo sviluppo e l'allenamento del pensiero computazionale guidando gli alunni all'utilizzo del mezzo tecnologico in modo attivo e consapevole e a sperimentare nuove modalità e nuovi contesti per riflettere, cooperare, sviluppare la creatività e imparare.

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	ATTIVITÀ
FORMAZIONE DEL PERSONALE	• Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica Il docente è un professionista che opera all'interno di un'Istituzione, al servizio di una società in perenne evoluzione. Il sapere cresce, le tecnologie si evolvono, cambiano le caratteristiche psico-pedagogiche degli studenti, le modalità di apprendimento, le competenze e i bisogni. È un dovere del docente e, contemporaneamente, un suo diritto quello di rispecchiare pienamente la dinamicità culturale

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	ATTIVITÀ
	attuale e di rispondere alle esigenze dei suoi alunni padroneggiando una gamma di strategie didattiche il più ampia possibile. La formazione digitale continua si rivela fondamentale per incrementare la qualità dell'insegnamento e garantire un'istruzione efficace, nell'ambito di una necessaria azione di rinnovamento organizzativo, strutturale e metodologico dell'intero sistema scolastico. Pertanto, questa scuola intende favorire la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale. **Risultati attesi:** - Adeguamento continuo delle attività di formazione docenti in relazione allo sviluppo delle tecnologie digitali per un utilizzo consapevole delle stesse nella pratica didattica quotidiana
ACCOMPAGNAMENTO	• Un animatore digitale in ogni scuola L'Animatore Digitale è un docente che, insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore Amministrativo, supportato da formazione specifica, ha il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal PNSD e da quelle previste nel Piano triennale dell'offerta formativa di Istituto per "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	ATTIVITÀ
	diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano PNSD".Si tratta di una figura di sistema e non di supporto tecnico e sarà affiancato da un gruppo di docenti (due di Scuola Primaria e due di Scuola dell'Infanzia) che costituiranno, insieme all'Animatore digitale, il "Team per l'innovazione".

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:
4 CIRCOLO DIDATTICO STATALE - NAAA12806R

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

Nella Scuola dell'Infanzia valutare significa conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascun bambino per individuare i processi da promuovere al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo. La valutazione è un processo indispensabile per riflettere sul contesto e sull'azione educativa, in una prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica tenendo presenti i modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento dei bambini.. La sintesi delle osservazioni permetterà poi di passare all'operazione della valutazione che sarà effettuata secondo griglie appositamente elaborate:
- all'inizio dell'anno scolastico, per conoscere la situazione di partenza
- al suo termine (verifica finale).

Sarà sempre e comunque una valutazione intesa come interpretazione di quanto osservato, per dare un senso a quello che il bambino ha imparato e individuare traguardi da potenziare e sostenere. La verifica delle conoscenze e delle abilità

avviene tramite l'osservazione sistematica dei bambini in situazione di gioco libero, guidato e nelle attività programmate; nelle conversazioni (individuali e di gruppo) con l'uso di materiale strutturato e non, e attraverso le rappresentazioni grafiche svolte di volta in volta.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

In merito alle competenze relazionali si valuteranno i seguenti indicatori:
Riconoscere, accettare e rispettare le diversità.
. Partecipare in modo attivo al dialogo con pari e adulti comprendendo e rispettando il loro ruolo.
. Attuare un atteggiamento rispettoso nei confronti dei pari.
. Cercare di prevenire gli atteggiamenti scorretti comprendendo lo sbaglio.
. Consolidare le regole di base di vita sociale nel contesto scolastico.
. Controllare i propri movimenti in relazione agli altri e all'ambiente, utilizzando schemi motori in modo comunicativo ed espressivo.
. Accettare le regole di gioco per interagire correttamente e positivamente fra pari ed adulti.
. Manifestare curiosità ed interesse nel partecipare a spettacoli di vario tipo: teatrali, musicali, visivi e di animazione.
. Esprimere formalmente i propri bisogni in modo coerente.
. Esprimere in modo comprensibile impressioni, sensazioni, conoscenze collegate all'esperienza personale.
. Dialogare con i compagni e con l'adulto rispettando turni e tempi d'intervento.
. Ascoltare l'adulto che parla, legge e racconta, intervenendo in modo pertinente nelle conversazioni.
. Utilizzare il linguaggio per organizzare semplici attività/giochi e sostenere un ruolo con i compagni.

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione realizzata nella scuola dell'infanzia è finalizzata essenzialmente alla valutazione globale di ogni singolo bambino e a tracciare un bilancio complessivo degli apprendimenti. La registrazione dei processi di apprendimento avviene attraverso una griglia elaborata collegialmente e inserita nel registro di sezione, che contiene i risultati delle osservazioni iniziali e finali per tutti i bambini. Le verifiche iniziali e finali sono coerenti con le indicazioni del curricolo e con i traguardi dei progetti educativo-didattici predisposti collegialmente all'inizio dell'anno scolastico e sono indirizzate agli alunni di 4 e 5 anni. Gli strumenti di verifica, quindi, sono sostanzialmente: le osservazioni

occasionali e sistematiche con compilazione di apposita griglia per tutti i bambini ; i test comuni in ingresso e finali per i bambini di 4 e 5 anni, differenziati per fascia d'età; compiti autentici trasversali con scadenza corrispondente allo sviluppo del percorso didattico di ogni U.D.A. per tutti i bambini. Il grado di conoscenze, competenze e capacità raggiunti vengono delineati nel PROFILO INDIVIDUALE, documento ufficiale elaborato dalle insegnanti di scuola dell'infanzia per gli alunni di 5 anni, compilato al termine dell' anno scolastico. Il profilo individuale ha essenzialmente una funzione formativa, anche se riporta anche il bilancio finale, rivestendo, quindi, anche una funzione sommativa. Il profilo dell'alunno è strutturato in modo tale da valutare le quattro finalità individuate dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo: favorire la maturazione dell'identità; promuovere la conquista dell'autonomia; sviluppare il senso della cittadinanza; sviluppare le competenze. Il profilo è uno strumento di valutazione misto, in cui l'attribuzione di valore basato sull'uso di livelli (iniziale, base , intermedio,avanzato), è completata, precisata e motivata grazie alla compilazione di parti discorsive, che descrivono per ogni bambino lo stile d'apprendimento, la modalità di approccio alla vita scolastica in genere, i punti di forza e di debolezza. Il fascicolo di passaggio costituisce, il documento finale che accompagnerà i bambini al livello scolastico successivo. I bambini sperimentano prime forme di autovalutazione (autobiografia cognitiva) riguardo le esperienze vissute, alla motivazione ed alle difficoltà eventualmente incontrate e alla ricorsività dei percorsi.
In merito alla valutazione dei processi durante lo svolgimento dei compiti autentici verranno valutati i seguenti descrittori e le relative evidenze:
1. Autonomia e partecipazione;
2. Relazione;
3. Organizzazione;
4. Responsabilità e consapevolezza.
Le prove sono valutate rispettando i livelli di seguito:
- A (livello avanzato)
- B (livello intermedio)
- C (livello base)
- D (livello iniziale)

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:
C.MARE DI STABIA 4 C.D. - NAEE12800Q

C.MARE STABIA 4-ANNUNZIATELLA - NAEE128062

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione è un processo che accompagna gli alunni per l'intero percorso formativo perseguendo l'obiettivo di contribuire a migliorare la qualità degli apprendimenti, a sviluppare una sempre maggiore responsabilizzazione e a garantire la qualità del percorso formativo.
La valutazione degli apprendimenti degli alunni nella nostra Istituzione scolastica si articolerà attraverso il seguente percorso :
 MISURAZIONE
 VALUTAZIONE
 CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La valutazione degli apprendimenti degli alunni ,intesa sia come verifica del prodotto, sia come valutazione dei processi cognitivi, è il risultato di opportune prove di controllo /verifiche effettuate in ogni disciplina ed è strettamente collegata alla programmazione educativa e didattica.
La valutazione è espressa in decimi e i voti sono accompagnati da una descrizione dei livelli di apprendimento. La corrispondenza tra voto e livelli avverrà attraverso descrittori e rubriche di valutazione,volte a descrivere i processi formativi.
L'espressione dei giudizi avviene secondo i livelli atti a definire il percorso dell' alunno in vista del raggiungimento degli obiettivi prefissati. La valutazione in quanto verifica dei risultati raggiunti fornisce una indispensabile informazione di ritorno sul processo educativo e sulle procedure didattiche utilizzate dai docenti.
La verifica e la valutazione sono utili per modificare la sequenza, la progressione, la presentazione dei contenuti e prevedono due momenti:
 Interna(prove ingresso-1° quadrimestre-2°quadrimestre)
 esterna (prove Invalsi).
Gli strumenti di verifica sono rappresentati da questionari,prove oggettive,prove pratiche,test con domande a risposta aperta,con domande a risposta vero/falso,a risposta multipla,completamento di testi con parole,compiti significativi,prove esperte, compiti di prestazione.
Nell' ottica della CONDIVISIONE,la scelta dei test, la tipologia e i criteri di misurazione delle prove sono concordate e condivise per classi parallele e per ambiti disciplinari. In relazione alle U.A. bimestrali è prevista una verifica disciplinare.

Particolare importanza rivestono le prove di ingresso volte all'accertamento delle competenze disciplinari acquisite dagli alunni,valido aiuto all' insegnante per avere una prima indicazione didattica e avviare il nuovo percorso di progettazione e programmazione. Ovviamente un'attenzione particolare deve essere dedicata alla prima classe,infatti le prove vertono sull'accertamento delle competenze in uscita dalla scuola infanzia.
Le prove di verifica considerano le seguenti competenze:
• Ascoltare e comprendere narrazioni
• Raggruppare, ordinare ,identificare,valutare,confrontare quantità,oggetti e materiali
• Collocare le azioni e gli eventi nel tempo
• Padroneggiare gli schemi motori statici e dinamici di base: correre,saltare,stare in
Le prove sono valutate non con i voti ma secondo i livelli individuati dalla scuola infanzia
• A-(alto)
• B- (intermedio)
• C - (basso).
• D - (iniziale).

L' insegnamento della religione cattolica viene valutato attraverso un giudizio sintetico su nota distinta cosi come l'insegnamento alternativo I. R. C. centrato sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento raggiunti.
Per la valutazione degli alunni con disabilità si tiene conto di quanto previsto dal Piano Educativo Individualizzato, nonché la predisposizione di prove differenziate corrispondenti agli insegnamenti impartiti e idonei a valutare il progresso dell' alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimenti iniziali. La certificazione delle competenze avverrà "in coerenza con il piano educativo individualizzato". I docenti di sostegno,contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni. Qualora un alunno con disabilità sia affidato a più docenti del sostegno, essi esprimono un unico voto.
Per gli alunni in situazione di Disturbo Specifico di Apprendimento debitamente certificata la valutazione sarà effettuata tenendo conto delle particolari situazioni ed esigenze personali degli alunni che contemplano l' utilizzo di adeguate misure dispensative e compensative.
Gli alunni stranieri sono valutati nelle forme e nei modi previsti dai cittadini italiani, tuttavia in relazione al livello di competenza,vengono definiti adattamenti

dei programmi di insegnamento (D.P.R.n°394 del 1999) e adottati specifici interventi individualizzati o per gruppi per facilitare l' apprendimento della lingua italiana.
Le attività di Cittadinanza e Costituzione trovano espressione nel voto complessivo delle discipline dell'area storico-geografica.
L'ammissione o non ammissione alla classe successiva, in sede di scrutinio conclusivo dell' anno scolastico, è regolamentata dall'art. 3 (c. 1) D.Lgs. n. 59/2003 e afferma che la promozione è obbligatoria "anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione". Il che significa che, tranne il caso di mancata frequenza, non sarà più possibile far ripetere l'anno a quei bambini che, non avendo raggiunto le competenze minime per la classe successiva, potrebbero trarre beneficio dal ripercorrere i passaggi saltati
Per gli alunni che non raggiungono la sufficienza nelle discipline,la scuola attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento (att. di recupero).
Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell' orario annuale personalizzato di ciascun alunno. Per casi eccezionali, il collegio può autonomamente deliberare motivate deroghe del suddetto limite.
CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA SCUOLA PRIMARIA
Voto 5:
Conoscenze: E' in possesso di un esiguo repertorio di conoscenze,delle quali coglie parzialmente implicazioni e rimandi essenziali. Conoscenze incerte e superficiali
Abilità: Sviluppa le consegne in modo sommario o incompleto,con scarsa padronanza delle soluzioni espressive. Applica le conoscenze in modo parziale e gestisce con difficoltà semplici situazioni note
Competenze: L'alunno se opportunamente guidato,svolge compiti semplici in situazioni note (Livello Iniziale: D)

Voto 6:
Conoscenze: Comprende,nel complesso,le consegne e risponde in modo semplice,secondo i diversi linguaggi disciplinari. Conoscenze essenziali
Abilità: Applica correttamente le conoscenze essenziali e coglie il significato di semplici informazioni
Competenze: L'alunno svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di

avere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali (Livello base: C)

Voto 7:
Conoscenze: Conosce complessivamente gli argomenti dei diversi ambiti disciplinari.Conoscenze corrette e quasi complete
Abilità: Coglie in parte e utilizza informazioni e/o strumenti in diversi contesti in modo semplice e pertinente. Applica le conoscenze acquisite in modo corretto
Competenze: L'alunno risolve compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite (Livello intermedio: B)

Voto 8:
Conoscenze: Conoscenze corrette e complete
Abilità: Comprende e contestualizza le consegne con una certa autonomia. Applica le conoscenze acquisite in modo corretto e autonomo
Competenze: L'alunno risolve compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite (Livello intermedio: B)

Voto 9:
Conoscenze: Ha acquisito un bagaglio di conoscenze che gli consente padronanza degli ambiti disciplinari. Conoscenze complete e approfondite
Abilità: Rielabora in modo personale e critico e analizza correttamente situazioni complesse e problemi di qualsiasi natura
Competenze: L'alunno svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli (Livello avanzato: A)

Voto 10:
Conoscenze: Mostra piena padronanza degli ambiti disciplinari. Conoscenze approfondite e sicure.
Abilità: Rielabora in modo personale, critico e creativo e analizza in modo eccellente situazioni complesse e problemi di qualsiasi natura
Competenze: L'alunno svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa

proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli (Livello avanzato: A)

LIVELLO INDICATORI
A-AVANZATO L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità;propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B-INTERMEDIO L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove,compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C-BASE L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D-INIZIALE L'alunno/a ,se opportunamente guidato/a,svolge compiti semplici in situazioni note

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione sul comportamento dell' alunno è espressa con giudizio sintetico. Gli indicatori stabiliti sono i seguenti:
• Interesse,motivazione e partecipazione al dialogo educativo
• Collaborazione con i compagni e adulti (docenti e altre figure presenti)
• Rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico e delle regole (Regolamento d'istituto)

GIUDIZIO CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO
OTTIMO L' alunno/a dimostra:
• Rispetto delle regole in tutte le situazioni con senso di responsabilità e consapevolezza
• Puntuale e serio svolgimento delle consegne scolastiche
• Interesse e partecipazione propositiva alle lezioni e alle attività scolastiche
• Ruolo propositivo all'interno della classe e ottima socializzazione.

DISTINTO L'alunno/a dimostra:
• Costante adempimento dei doveri scolastici
• Rispetta le regole ed è sempre disponibile a modificare i suoi comportamenti in positivo
• Interesse e partecipazione costruttiva alle attività della scuola

• Ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe

BUONO L'alunno/a dimostra:

• Rispetto delle regole in molte situazioni, anche se a volte ha bisogno di richiami
• Buona consapevolezza del proprio dovere
• Interesse adeguato
• Svolgimento regolare dei compiti assegnati
• Partecipazione attiva
• Correttezza nei rapporti interpersonali

SUFFICIENTE L'alunno/a dimostra:

• Di aver bisogno di sollecitazioni per rispettare le regole nelle varie situazioni
• Sufficiente consapevolezza del proprio dovere
• Interesse selettivo
• Saltuario svolgimento dei compiti assegnati
• Partecipazione discontinua all' attività didattica
• Rapporti sufficientemente collaborativi con gli altri

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L'ammissione o non ammissione alla classe successiva, in sede di scrutinio conclusivo dell' anno scolastico, è regolamentata dall'art. 3 e 6 (c. 1) D.Lgs.62/2017e afferma che la promozione è obbligatoria "anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione".Tuttavia,il team docente può deliberare all'unanimità e con accordo scritto della famiglia la non ammissione alla classe successiva o al successivo grado di istruzione eccezionalmente in caso di:

• Mancato sviluppo degli apprendimenti pur in presenza di percorsi di recupero personalizzati.
• Grado di maturazione personale ancora in evoluzione rispetto al percorso educativo e didattico.

Per gli alunni che non raggiungono un livello di competenza sufficiente nelle discipline,la scuola attiva specifiche strategie e attività di recupero per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell' orario annuale personalizzato di ciascun alunno. Per casi eccezionali, il collegio può autonomamente deliberare motivate deroghe del suddetto limite.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ **ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

Inclusione

La nostra scuola, in coerenza con i principi e le finalità della normativa vigente, realizza e promuove azioni per garantire il diritto soggettivo all'educazione e all'istruzione di tutti gli alunni, mettendo in atto un concreto impegno programmatico per l'inclusione. In quest'ottica viene elaborato il P.A.I., a cura del GLI, che deve essere inteso come momento di riflessione di tutta la comunità educante per realizzare la cultura dell'inclusione, lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno. Il P.A.I., inoltre, offre una visione chiara del contesto, in quanto riporta i dati degli alunni con B.E.S. della scuola dell'Infanzia e Primaria, che vengono rilevati attraverso uno screening effettuato ad inizio anno.
Nel considerare, dunque l'inclusione come valore identitario della nostra scuola sarà necessario implementare:

- culture inclusive, costruendo una comunità sicura e accogliente, cooperativa e stimolante, valorizzando ciascun individuo e affermando valori inclusivi condivisi e trasmessi a tutti: personale della scuola, famiglie, studenti;
- pratiche inclusive, coordinando l'apprendimento e progettando le attività formative, volte al recupero, al potenziamento, alla valorizzazione delle eccellenze, attingendo alle risorse dell'organico potenziato, al fine di perseguire il miglioramento dell'offerta formativa e della qualità dell'azione educativa e didattica.

Tale progettualità prevede una didattica personalizzata/individualizzata che sviluppi le potenzialità individuali di ciascun alunno, ne valorizzi le differenze, ne rispetti metodi, stili e tempi di apprendimento per consentire a tutti il successo formativo

PUNTI DI FORZA

- Costituzione GLI
- Definizione, condivisione e sviluppo del PAI.
- Stesura P.E.I
- Stesura PDF
- Formazione di gruppi alunni all'interno delle classi per attività di inclusione
- Incontri periodici con le famiglie.
- Rapporti e incontri periodici della docente Funzione Strumentale con Equipe dell' Unità Multidisciplinare.
- Protocolli di intesa e accordi di programma con i centri riabilitativi.
- Progetti di inclusione
- Relazioni con il CTS e con il CTI territoriale
- Formazione e autoformazione docenti su tematiche inerenti gli alunnid.a. e con BES.
- Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.
- Coinvolgimento Personale ATA per supporto alunni di particolare gravità.

PUNTI DI DEBOLEZZA

- Mancanza di disponibilità da parte dell'equipe multidisciplinare a partecipare agli incontri del G.L.I. nella sede scolastica.
- Mancanza di disponibilità dei terapisti di riabilitazione degli alunni d.a. a partecipare ad incontri nella sede scolastica
- spazi laboratoriali insufficienti per le attività necessarie al recupero e all'inclusione.

Recupero e potenziamento

Un scuola che promuove e garantisce l'inclusione di tutti gli alunni, sia le eccellenze che gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, deve prevedere una didattica personalizzata/individualizzata che sviluppi le potenzialità individuali di ciascun alunno, ne valorizzi le differenze, ne rispetti metodi, stili e tempi di apprendimento per consentire a tutti il successo formativo. Pertanto, gli interventi di recupero, consolidamento e potenziamento devono rientrano nella normale prassi didattica; per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali sono stati predisposti i PDP, oltre che per gli alunni con certificazione di disturbo evolutivo specifico, anche per quelli senza diagnosi, individuati come alunni con BES dai Consigli di Classe/Team Docenti Le metodologie prevalenti per realizzare lo scopo vanno dall'apprendimento cooperativo per sviluppare forme di cooperazione e di rispetto reciproco fra gli allievi e per veicolare conoscenze, abilità e competenze, al tutoring (apprendimento fra pari), alla didattica laboratoriale per sperimentare in situazione (lavoro di gruppo), alla didattica per giornate tematiche e progettuali, all'uso mirato della tecnologia a supporto della didattica. L'efficacia delle azioni didattiche poste in essere nei confronti degli alunni con BES viene monitorata sia dai team docenti delle rispettive classi che attraverso periodiche riunioni del G.LI. Per il prossimo triennio, dovrà essere posta maggiore attenzione alla personalizzazione delle eccellenze. L'organico dell'autonomia è stato utilizzato per rendere maggiormente efficace i progetti inclusivi, ma risulta indispensabile una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante, insegnanti curricolari, quelli dell'organico potenziato, insegnanti di sostegno, per favorire l'acquisizione, da parte di tutti, di un ruolo attivo e consapevole

PUNTI DI FORZA

- Rilevazione degli apprendimenti attraverso la somministrazione di test ingresso- I quadrimestre- II quadrimestre.
- Definizione modulistica per screening alunni con BES e DSA.

- Adeguamento delle U.A. con la formulazione di P.D.P per alunni con BES.
- Progetto di recupero per alunni D.S.A e per alunni con svantaggio linguistico-culturale, disagio comportamentale-relazionale.

PUNTI DI DEBOLEZZA

- Implementare e valorizzazione le eccellenze presenti nella scuola

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il Piano Educativo Individualizzato (PEI), definito anche progetto di vita, ha l'obiettivo di rispondere ai bisogni educativi speciali degli alunni con disabilità certificata. Esso è frutto di un lavoro collegiale, condiviso tra tutti gli operatori coinvolti nel progetto di vita dell'allievo disabile. E' lo "strumento fondamentale", che deve contraddistinguere ciascuna Istituzione scolastica che vuole essere veramente inclusiva e il cui obiettivo principale è quello di valorizzare le potenzialità possedute. Il documento, testimonianza del raccordo tra gli interventi predisposti per l'alunno per l'anno scolastico in corso, sulla base dei dati derivanti dalla Diagnosi Funzionale e dal Profilo Dinamico Funzionale, viene redatto congiuntamente con l'UMD dell'ASL e con la collaborazione della famiglia, dopo un periodo iniziale di osservazione sistematica dell'alunno, di norma non superiore a due mesi, durante i quali si definisce e si attua il progetto di accoglienza. I PEI sono finalizzati a far raggiungere a ciascun alunno diversamente abile, in rapporto alle peculiari potenzialità ed attraverso una progressione di traguardi intermedi, livelli massimi possibili di autonomia e competenze motorie, cognitive,

comunicative ed espressive, utilizzando anche metodologie e strumenti differenziati e diversificati. I PDP sono la messa in campo sinergica di forze e azioni per garantire allo studente con bisogni educativi speciali (BES) l'apprendimento e favorirne il successo formativo, ciascuno secondo i propri punti di forza e debolezza, secondo i propri tempi e stili d'apprendimento. Il modello P.E.I adottato è stato elaborato dal GLHI e contiene: Dati anagrafici dell'alunno - Tipologia di disturbo o di svantaggio (rilevato dai docenti) –Organizzazione scolastica- Analisi e descrizione della situazione dell'alunno (scheda di osservazione su base ICF) – Attività individualizzate e personalizzate programmate. Strategie metodologiche da attivare –- Strumenti compensativi utilizzati - Misure dispensative adottate - Forme di verifica e valutazione personalizzate Per i DSA è stato adottato il modello elaborato da Dislessia Amica. Esso contiene: Dati relativi all'alunno- Descrizione delle funzionalità strumentali-Caratteristiche del processo di apprendimento-Strategie e strumenti utilizzati- Eventuali adattamenti degli obiettivi disciplinari- Strategie e didattiche inclusive- Misure dispensative- Forme di verifica e valutazione- Patto con la Famiglia. Per gli altri alunni con BES è stato elaborato un PDP che contiene: Dati anagrafici dell'alunno – Problematiche riscontrate dal team/consiglio di classe- Difficoltà di apprendimento- Punti di forza/debolezza- Misure didattiche per disciplina con eventuali adeguamenti, strategie, materiali/strumenti, forme di verifica e valutazione

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

I soggetti coinvolti nella definizione dei PEI sono i docenti dei consigli di sezione e di classe supportati dal GLI, composto dal dirigente scolastico, docenti curricolari, docenti di sostegno, specialisti della Azienda sanitaria locale del territorio di riferimento. Ai fini della redazione del PEI, il GLI collabora con la famiglia e con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio (es. terapisti della riabilitazione). I PDP vengono redatti dal team docenti o il Consiglio di classe/sezione e devono essere condivisi dalle famiglie

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La famiglia in quanto fonte di informazioni preziose, nonché luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed informale, costituisce un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica di tutti gli alunni. È indispensabile che i rapporti fra istituzione scolastica e famiglia si realizzino in una logica di supporto alla stessa in relazione alle attività scolastiche e al processo di sviluppo dell'alunno con

disabilità. Con riferimento agli alunni con BES, la famiglia interviene come soggetto portatore di interessi ma anche come risorsa educativa e come preziosa fonte d'informazioni, con funzioni necessariamente distinte da quelle dei soggetti che rivestono un ruolo professionale. I genitori degli alunni con bisogni educativi speciali partecipano al processo di inclusione scolastica e al progetto di vita degli alunni, prendendo parte agli incontri integrati per la stesura, il monitoraggio e la verifica del PEI e del PDP.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:	Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva Coinvolgimento in progetti di inclusione Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

Il concetto di valutazione inclusiva esprime una valutazione progettata per promuovere l'apprendimento e sostenere i processi di inclusione di tutti gli alunni e in particolare di quelli più vulnerabili; è una valutazione formativa, sviluppata nell'ottica della cultura dell'inclusione, della personalizzazione e individualizzazione degli apprendimenti/insegnamenti e della valorizzazione delle differenze, mirata quindi al superamento di un approccio specialistico verso gli allievi con Bisogni Educativi Speciali nelle loro varie espressioni. Una valutazione che "misuri", come previsto dalle normative, i progressi, il raggiungimento degli obiettivi e i traguardi di competenza fissati, ma tenendo ben presente il contesto educativo (strutturale, didattico e relazionale) in cui l'alunno è inserito e dal quale dipende il possibile dispiegamento delle sue potenzialità, Si sottolinea come la valutazione degli studenti con disabilità certificata è effettuata sulla base del PEI e in relazione alle discipline previste e alle eventuali attività aggiuntive programmate. La valutazione degli studenti appartenenti alle altre tipologie di BES è effettuata sulla base del PDP in relazione sia agli strumenti compensativi che alle misure dispensative adottate, anche in via temporanea ed elaborati in collaborazione con la famiglia. Nella predisposizione dei PEI e dei PDP il team docenti e i Consigli di classe avranno cura di valutare gli apprendimenti degli alunni con Bisogni Educativi Speciali a partire dalla situazione personale, dal progresso rispetto alla situazione di partenza, dall'impegno profuso e dalla partecipazione all'attività didattica. Le strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive si basano su: - Attenta analisi della situazione di partenza; - Costanti osservazioni e verifiche in itinere per determinare anche i successivi passi da compiere nella programmazione didattica; - Condivisione di criteri di valutazione definiti; - Adattamento di indicatori specifici per rilevare progressi nell'apprendimento disciplinare e comportamentale; - Verifiche equipollenti, personalizzate, differenziate; - Simulazione di verifiche; - Eventuale sostituzione della prova scritta con quella orale.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Nella scuola si attueranno progetti di raccordo Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Primaria e Scuole Secondarie di 1° grado viciniore. L'esperienza scolastica ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e per la costruzione dell'identità degli alunni, tempo nel quale si pongono le basi e si sviluppano le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita. Garantire unitarietà alle esperienze e continuità alle proposte educative e didattiche è la finalità che la nostra Scuola si prefigge di perseguire nell'ambito delle attività curricolari e progettuali che connotano l'esperienza scolastica. Il momento di passaggio tra diversi ordini di scuola costituisce per tutti gli alunni, e in particolare per quelli con Bisogni Educativi Speciali, un momento particolarmente delicato che rischia di innescare timori, ansia e senso di inadeguatezza. Particolare attenzione, pertanto, la scuola dedica alle fasi di accoglienza, continuità e di orientamento attraverso colloqui con gli insegnanti dei tre ordini di scuola e attivazione di gruppi di lavoro per la continuità degli allievi in situazione di disabilità costituiti da insegnanti, genitori e operatori sociosanitari. Si cura il passaggio di informazioni tra ordini di scuola diversi, tali da permettere a chi accoglie l'alunno con Bisogni Educativi Speciali di conoscere il suo pregresso scolastico, non solo in termini di risultati di apprendimento, ma anche in termini di modalità relazionali e motivazione allo studio. Vengono programmate giornate dedicate ad attività di accoglienza tra le classi ponte e progetti integrati di continuità tra alunni dei tre ordini di scuola per favorirne il successo scolastico. Fondamentale risulta essere l'Orientamento inteso come processo funzionale per dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli. L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere alle persone di "sviluppare un proprio progetto di vita futura".

Approfondimento

Il Progetto Accoglienza ha come obiettivo la valorizzazione dei vissuti e saperi dei bambini e prevede:

– la definizione di un calendario delle riunioni per illustrare la realtà pedagogico-didattiche dei due ordini di scuola, il percorso didattico e le attività svolte dai bambini nell'arco della frequenza della scuola dell'infanzia;

– la definizione di un calendario delle visite di gruppi di bambini alla scuola primaria, preceduto da un'indagine circa le aspettative nei confronti della nuova scuola;

– l'individuazione delle attività da proporre prima, durante e dopo le varie visite

effettuate;
– la definizione di un calendario delle visite degli insegnanti della scuola primaria alle scuole dell'infanzia, al fine di conoscere i bambini nel loro ambiente quotidiano, i lavori realizzati, le modalità didattiche perseguite;
– il monitoraggio degli allievi dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia per l'individuazione di eventuali difficoltà di apprendimento.

ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	- Supporto gestionale organizzativo al capo di istituto - Organizzazione delle compresenze per sostituzioni e recuperi. - Sostituto DS - Responsabile orario - Responsabile PTOF- RAV - PIANO DI MIGLIORAMENTO - Gestione permessi brevi e recuperi personale docente	1
Funzione strumentale	Area 1 - Area della didattica - Scuola Primaria e Scuola dell'Infanzia (n° 2 figure attive) - Coordinamento di tutte le attività del piano - Progettazione curricolare ed opzionale di Circolo. - Coordinamento commissione Progettazione e valutazione Area 1 - Valutazione - (n° 1 figura attiva) - Valutazione apprendimenti alunni della scuola primaria e dell'Infanzia, referente Invalsi, valutazione di tutte le attività del P.T.O.F. - Coordinamento commissione Progettazione e valutazione Area 2 - Area della formazione (n°1 figura attiva) - Analisi dei bisogni formativi, e gestione e valutazione del Piano di formazione - Accoglienza dei nuovi docenti -	6

	Coordinamento Commissione Formazione Area 3 - Area dei servizi (n°2 figure attive) - Coordinamento e valutazione dei rapporti con enti pubblici e/o privati, coordinamento e gestione delle attività di continuità, orientamento e tutoraggio di tutte le attività rivolte agli alunni della scuola primaria e dell'infanzia. - Gestione sussidi - Coordinamento Commissione Sicurezza Area 3 - Area dei servizi (n°1 figura attiva) - Coordinamento delle attività di compensazione, integrazione, recupero - Organizzazione uscite didattiche e viaggi d'istruzione - Coordinamento GLI - GLHI	
Animatore digitale	Coordinamento attività connesse al PNSD	1
Team digitale	Supporto al coordinamento delle attività relative al PNSD	4
Commissione continuità	La Commissione Continuità favorisce i rapporti tra i vari ordini di scuola e ha lo scopo di facilitare il passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro, mirando a garantire concretamente una continuità educativa, progettuale e formativa.	1
Commissione sicurezza	La Commissione sicurezza controlla l' efficienza degli impianti, segnala possibili rischi, coordina interventi per la sicurezza a supporto dell'RSPP	1
Commissione PTOF	La Commissione PTOF supporta la FS Area 1 nel coordinamento di tutte le attività del piano, nella progettazione curricolare ed opzionale di Circolo e nella valutazione degli apprendimenti degli alunni della	1

	scuola primaria e dell'Infanzia e nel monitoraggio e valutazione di tutte le attività del P.T.O.F.	
Commissione formazione e aggiornamento	La Commissione Formazione e aggiornamento supporta la FS Area 2 nell'analisi dei bisogni formativi, e nella gestione e valutazione del Piano di formazione.	1

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Nella Scuola sono autorizzate nove sezioni di Scuola dell'Infanzia. Su ogni sezione operano due docenti di scuola comune. Impiegato in attività di: • Insegnamento	18
Docente di sostegno	L'insegnante di sostegno è promotore della cultura dell'integrazione., contitolare della classe; per gli alunni è una presenza efficace e ha il compito di progettare per programmare e compiere azioni formative mirate per favorire un' educazione inclusiva e di integrazione. Impiegato in attività di: • Sostegno	3

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	I docenti di Scuola Primaria: -	25

	stabiliscono i principi generali della progettazione; - individuano i temi delle attività scolastiche; - progettano il percorso educativo; - realizzano le attività educative e di cura; - monitorano e verificano e valutano l'andamento e l'esito del percorso educativo; - gestiscono le relazioni - partecipano a percorsi di aggiornamento e formazione Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	
Docente di sostegno	L'insegnante di sostegno è promotore della cultura dell'integrazione., contitolare della classe; per gli alunni è una presenza efficace e ha il compito di progettare per programmare e compiere azioni formative mirate per favorire un' educazione inclusiva e di integrazione. Impiegato in attività di: • Sostegno	7

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Il Direttore dei servizi generali e amministrativi - sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione - ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabile, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna - coadiuva la dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative
Ufficio protocollo	- Tenuta del registro del protocollo. - Archiviazione degli atti e dei documenti. - Tenuta dell'archivio e catalogazione informatica. - Attivazione delle procedure per predisporre il protocollo informatico.
Ufficio per la didattica	L'Ufficio per la didattica cura l'espletamento dei seguenti compiti: - Iscrizione alunni - Rilascio nullaosta per il trasferimento degli alunni; richiesta e trasmissione documenti - Adempimenti previsti in caso di infortuni alunni. - Rilevazione delle assenze alunni - Tenuta dei fascicoli alunni - Gestione degli alunni con programma informatico; - Utilizzo di Intranet (SIDI) per l'inserimento dei dati richiesti dagli uffici centrali riguardanti la didattica; - Verifica dei contributi scolastici - Archiviazione e ricerche di archivio inerenti gli alunni; - Tenuta delle cartelle dei documenti degli alunni; - Redazione dei certificati riguardanti gli alunni con mezzi informatici e trascrizione nel registro rilascio certificati; - Organi collegiali: elezione Organi collegiali, preparazione di tutta la documentazione necessaria riguardante Docenti, A.T.A. e genitori; - Predisposizione di tutti gli atti di competenza della segreteria relativi all'adozione del Libri di Testo; - Statistiche relative agli alunni; - Registro degli Infortuni e personale per inoltro ai vari Enti; - Richieste di accesso alla documentazione L. 241/90;
Ufficio per il personale	Area del personale docente ed Ata a tempo determinato,

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

A.T.D.	convocazioni supplenti, posta elettronica, collaborazione con dirigente e docenti, scarico della posta, invii telematici.
Ufficio per il personale a T.I.	Area del personale docente ed Ata a tempo indeterminato, organi collegiali, redazione dei certificati di servizio o dichiarazioni richieste dal personale Docenti e A.T.A. con l'ausilio di software e tenuta del registro dei certificati rilasciati al personale; Compilazione del fascicolo personale e suo aggiornamento; Informatizzazione dei dati con programmi del Ministero (SIDI;, Inserimento dati riguardanti il personale, domande docenti per esami, contratti, organico docenti e A.T.A.; trasferimenti, passaggi, pensioni; Unificazione e riordino dei fascicoli del personale. (ove non si sia ancora provveduto, devono essere fatte le relative richieste o quanto meno sollecitare l'invio.) Assenze, visite fiscali e rilevazione delle assenze stesse con relativa comunicazione agli Enti preposti. Compilazione della Graduatoria interna Docenti e A.T.A. Compilazione nuove graduatorie; in collaborazione con l'apposita commissione all'occorrenza nominata dal D.S. e inserimento al sistema. Richieste di accesso ai documenti L. 241/90 previo autorizzazione del D.S.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:	Registro online https://family.sissiweb.it/Secret/REStart.aspx?Customer_ID=82009120633 Pagelle on line https://family.sissiweb.it/Secret/REStart.aspx?Customer_ID=82009120633 Albo on line https://www.trasparenzascuole.it/Public/APDPublic_ExtV2.aspx?CF=82009120

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ PROTOCOLLO DI INTESA CON L'I.C. "L. DENZA" DI CASTELLAMMARE DI STABIA

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'intesa ha per oggetto attività di continuità didattica verticale destinate agli alunni delle classi quinte delle istituzioni scolastiche a partire dall'anno scolastico 2018/2019 e fino ad esplicita disdetta

Le Istituzioni Scolastiche aderenti provvedono a:

- Predisporre all'inizio dell'anno scolastico un progetto, specificando le finalità, gli obiettivi, i contenuti e le attività relative, da realizzare nell'anno scolastico , tenendo conto delle proposte formulate dalle singole scuole.

- Verificare periodicamente l'andamento del progetto e della attività messe in atto.

- Dislocare le risorse umane e strumentali disponibili

❖ PROTOCOLLO DI INTESA CON L'I.C. "F. DI CAPUA" DI CASTELLAMMARE DI STABIA

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche

❖ PROTOCOLLO DI INTESA CON L'I.C. "F. DI CAPUA" DI CASTELLAMMARE DI STABIA

Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'intesa ha per oggetto attività di continuità didattica verticale destinate agli alunni delle classi quinte delle istituzioni scolastiche a partire dall'anno scolastico 2018/2019 e fino ad esplicita disdetta

Le Istituzioni Scolastiche aderenti provvedono a:

- Predisporre all'inizio dell'anno scolastico un progetto, specificando le finalità, gli obiettivi, i contenuti e le attività relative, da realizzare nell'anno scolastico , tenendo conto delle proposte formulate dalle singole scuole.

- Verificare periodicamente l'andamento del progetto e della attività messe in atto.

- Dislocare le risorse umane e strumentali disponibili

❖ PROTOCOLLO DI INTESA CON LA S.S. DI PRIMO GRADO "BONITO- COSENZA" DI CASTELLAMMARE DI STABIA

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali

❖ PROTOCOLLO DI INTESA CON LA S.S. DI PRIMO GRADO "BONITO- COSENZA" DI CASTELLAMMARE DI STABIA

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'intesa ha per oggetto attività di continuità didattica verticale destinate agli alunni delle classi quinte delle istituzioni scolastiche a partire dall'anno scolastico 2018/2019 e fino ad esplicita disdetta

Le Istituzioni Scolastiche aderenti provvedono a:

- Predisporre all'inizio dell'anno scolastico un progetto, specificando le finalità, gli obiettivi, i contenuti e le attività relative, da realizzare nell'anno scolastico , tenendo conto delle proposte formulate dalle singole scuole.

- Verificare periodicamente l'andamento del progetto e della attività messe in atto.

- Dislocare le risorse umane e strumentali disponibili

❖ SCUOLE IN RETE PER L'INCLUSIONE

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali

❖ SCUOLE IN RETE PER L'INCLUSIONE

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ CONVENZIONE PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI TIROCINIO DIRETTO CON L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SALERNO - DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANE, FILOSOFICHE E DELLA FORMAZIONE

Azioni realizzate/da realizzare	• Tirocinio diretto per gli studenti di Scienze della formazione primaria
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Formazione tirocinanti

❖ CONVENZIONE CON IL LIONS CLUB PER IL SUPPORTO ALL'ISTITUZIONE SCOLASTICA NELLA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DIDATTICI

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse materiali

❖ CONVENZIONE CON IL LIONS CLUB PER IL SUPPORTO ALL'ISTITUZIONE SCOLASTICA NELLA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DIDATTICI

Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il Lions club si impegna a collaborare ed a fornire tutto il necessario supporto alla all'istituzione scolastica al fine di realizzare progetti didattici e si impegna a supportare l'istituzione scolastica nelle varie fasi ed attività.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ LE FIGURE DI STAFF

Il percorso formativo mira allo sviluppo e al potenziamento del sistema e del procedimento di auto-valutazione della nostra istituzione scolastica, secondo i piani previsti dal sistema di Valutazione Nazionale (SNV), attuando e curando i piani di miglioramento a partire dalle proprie autovalutazioni

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Figure di sistema (collaboratori e funzioni strumentali)
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **SCUOLA AUTONOMA**

"La piena realizzazione dell'autonomia organizzativa e didattica delle scuole rappresenta l'orizzonte strategico prefigurato nella Legge 107/15 per realizzare finalità di qualificazione, sviluppo, equità del nostro sistema educativo. L'autonomia affida alle scuole, singole e associate in rete, di interpretare tali finalità attraverso l'elaborazione, la realizzazione e la verifica della progettazione curricolare (riferita alla scuola, alle discipline, alle classi, agli allievi)." Questo implica un adeguato ripensamento delle modalità tradizionali di insegnamento e di organizzazione didattica. Gli spazi di flessibilità previsti dal nuovo quadro normativo si sostanziano nella vita dell'aula, nella costruzione di ambienti di apprendimento innovativi, nella capacità di coinvolgere gli allievi, nel prendersi cura del funzionamento della scuola e dei rapporti con genitori e comunità di riferimento. Solo in questo modo l'autonomia esprime la capacità di ogni scuola di assumersi la responsabilità dei compiti formativi essenziali ad essa affidati. In considerazione della possibilità di utilizzare in modo funzionale ed integrato il personale scolastico, la formazione deve consentire la valorizzazione delle diverse competenze professionali, le specifiche specializzazioni, le attitudini e le motivazioni. Tali inserimenti vanno accompagnati da una specifica attenzione formativa, che vada oltre le conoscenze disciplinari e che sia orientata alla preparazione di figure di docenti con particolari funzioni che sono correlate a "profili professionali" (dal Piano Nazionale della Formazione)

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ INSEGNARE E VALUTARE PER COMPETENZE

Implementare l'utilizzo di un curricolo verticale per innovare le metodologie di insegnamento e per giungere a una didattica laboratoriale per competenze

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ DOCENTI DEL TERZO MILLENNIO

Migliorare la formazione, il supporto e i processi di innovazione digitale dell'istituzione scolastica. Favorire la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Social networking • Webinar
Formazione di Scuola/Rete	MIUR - Poli Formativi

❖ TUTTI INCLUSI, NESSUNO ESCLUSO

Migliorare le pratiche organizzative e didattiche inclusive riferite alla disabilità Formazione staff di coordinamento delle azioni che favoriscono l'inclusione

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ CITTADINI ATTIVI E CONSAPEVOLI

Le istituzioni scolastiche sono chiamate ad organizzare il curricolo e le proposte didattiche in modo da inquadrarle nella cornice di senso e significato della cittadinanza. Come esplicitato nelle nuove Indicazioni nazionali,"i docenti sono chiamati non a insegnare cose diverse e straordinarie, ma a selezionare le informazioni essenziali che devono divenire conoscenze durevoli, a predisporre percorsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire la cittadinanza attiva"

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE PRIMO SOCCORSO E DI ABILITAZIONE ALL'USO DEL DEFIBRILLATORE BLS-D

Obblighi di formazione di cui al D.lgs 81/2008

Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Modalità specifiche
Formazione di Scuola/Rete	Agenzie accreditate

❖ DOCENTI NEO-ASSUNTI

Formazione dei docenti neoassunti come da L. 107/2015 e successivi D.M. n. 350 del 27 ottobre 2015 e C.M. 36167 del 5 novembre 2015.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Mappatura delle competenze • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ PEDAGOGIA E DIDATTICA ,LA PROFESSIONE DOCENTE PER LA SCUOLA

Proposte formative deliberate annualmente dal Collegio dei Docenti sulla base delle priorità del Piano di Miglioramento, dei bisogni rilevati e delle risorse disponibili. Corsi interni anche in partenariato con Università degli Studi di Fisciano.

Collegamento con le	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

priorità del PNF docenti	• Risultati scolastici ▫ - Migliorare i risultati scolastici in Italiano e Matematica nella scuola primaria ▫ - Aumentare il numero delle eccellenze nei risultati scolastici in Italiano e Matematica nella scuola primaria
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **METODO ABA - VERBAL BEHAVIOR APPROACH**

GIORNATE SCIENTIFICHE: ANALISI APPLICATA DEL COMPORTAMENTO AUTISTICO . SVILUPPI E NUOVE PROSPETTIVE. - Gli interventi comportamentali sull'autismo, -Incrementare per insegnare: procedure di ampliamento delle preferenze -accettazione del no &modulazione del comportamento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti di sostegno e docenti di potenziamento
Modalità di lavoro	• Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **LA MATEMATICA: LE COMPETENZE IN PRIMO PIANO**

Formazione on-line per tutti i docenti di matematica

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento • Risultati scolastici - Migliorare i risultati scolastici in Italiano e Matematica nella scuola primaria - Aumentare il numero delle eccellenze nei risultati scolastici in Italiano e Matematica nella scuola primaria
Modalità di lavoro	• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **POTENZIARE LE ABILITÀ LINGUISTICHE NELLA SCUOLA PRIMARIA**

Formazione on-line

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento • Risultati scolastici - Migliorare i risultati scolastici in Italiano e Matematica nella scuola primaria - Aumentare il numero delle eccellenze nei risultati scolastici in Italiano e Matematica nella scuola primaria
Destinatari	I docenti di Italiano

Modalità di lavoro	• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Premessa

Tenendo conto del Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti – che la Legge n. 107/2015 ha reso obbligatoria, permanente e strutturale – il Piano Triennale di Formazione si ispira alle linee generali indicate annualmente dal MIUR e agli orientamenti strategici della politica di qualità dell'Istituto, finalizzata al miglioramento continuo.

Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, si favoriscono anche iniziative che fanno ricorso alla formazione on-line e all'autoformazione.

Le tematiche saranno inerenti ai bisogni rilevati, in coerenza con le specifiche esigenze dell'Istituzione scolastica e dei docenti e afferenti le diverse aree tematiche nazionali.

Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento.

Il Piano di formazione, come di seguito strutturato, rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la crescita professionale non solo dei docenti ma anche dell'intera comunità scolastica nel creare attività di confronto, ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia.

FINALITA' E OBIETTIVI DEL PIANO

Il piano di formazione si propone di:

1. Fornire occasioni di riflessione sui vissuti e sulle pratiche didattiche;
2. Fornire occasioni di acquisizione di conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti;
3. Favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale;
4. Favorire l'ampliamento e la diffusione dell'innovazione didattico-metodologica;
5. Migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente la reciproca collaborazione;
6. Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica;
7. Intervenire sulle aree di criticità individuate dal RAV e oggetto del Piano di Miglioramento.

Pertanto, l'attività di formazione è ispirata a:

1. consentire al personale scolastico di potersi appropriare di strumenti e competenze ritenuti indispensabili e "trasversali" per affrontare l'attività professionale e l'evoluzione normativa che regolano il funzionamento della Scuola, con riferimento agli specifici contenuti disciplinari in relazione alla costruzione di percorsi didattici per competenze ai fini anche della certificazione delle stesse;
2. consentire al personale docente di approfondire, sperimentare ed implementare informazioni e competenze a supporto della didattica (utilizzo delle nuove tecnologie digitali);
3. sostenere la ricerca didattico-pedagogica in riferimento alle innovazioni di struttura e di ordinamento;
4. facilitare l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri e degli alunni disabili;
5. favorire l'accoglienza e l'inserimento dei nuovi docenti nominati presso l'Istituto;
6. contribuire al miglioramento dell'istituzione scolastica in linea con quanto

previsto dal PdM.

Sono compresi nel Piano Triennale di Formazione dell'Istituto:

1. i corsi di formazione organizzati da MIUR e USR Campania per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti, alla formazione di figure e/o funzioni specifiche, a innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
2. i corsi proposti da MIUR, USR Campania, Enti e Associazioni professionali, accreditati presso il MIUR, coerenti con gli obiettivi individuati nel Piano;
3. i corsi organizzati dalle Reti di scuole (di scopo, di ambito) a cui l'Istituto aderisce;
4. gli interventi formativi sia in autoaggiornamento/ autoformazione, sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola in piena aderenza al PTOF, al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica;
5. corsi di formazione professionale rivolti a singoli docenti che seguono attività per aspetti specifici della propria disciplina;
6. i corsi organizzati in accordo al Piano Nazionale Scuola Digitale per la promozione e diffusione dell'innovazione tecnologica e digitale a scuola;
7. gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (D.lgs 81/2008).

Il Piano d'istituto contempla, accanto a attività formative rivolte a tutti i docenti, altre indirizzate prevalentemente a gruppi distinti o figure specifiche quali:

1. docenti neo-assunti (con impegno a far "crescere" l'attenzione ai processi interni di accoglienza e prima professionalizzazione);
2. gruppi di miglioramento (impegnati nelle azioni conseguenti al RAV e al PDM);

3. docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica (nel quadro delle azioni definite nel PNSD);
4. consigli di classe, team docenti, personale comunque coinvolto nei processi di inclusione e integrazione;
5. insegnanti impegnati in innovazioni curricolari ed organizzative, prefigurate dall'istituto anche relativamente alle innovazioni introdotte dalla legge 107/2015;
6. figure sensibili impegnate ai vari livelli di responsabilità sui temi della sicurezza, prevenzione, primo soccorso, ecc. anche per far fronte agli obblighi di formazione di cui al D.lgs. 81/2008.

RISORSE

Si farà ricorso, volta per volta e secondo le esigenze, alle risorse sotto indicate:

1. personale docente interno alla scuola che abbia acquisito competenze in determinati settori affini alle esigenze sopra evidenziate;
2. soggetti esterni che offrano la possibilità di mettere in opera un'attività di consulenza mediante seminari e incontri-dibattito;
3. formazione a distanza e apprendimento in rete;
4. creazione di una rete di formazione tra scuole che operi con modalità di ricerca-azione e ponga in relazione le esperienze formative vissute con le azioni didattiche svolte in classe e la successiva riflessione attivata su di esse.

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE

Intersecando gli obiettivi prioritari nazionali, esigenze di scuola e crescita professionale dei singoli docenti, il Piano pone particolare attenzione alle seguenti attività di formazione dei docenti per orientare le scelte di gestione e di organizzazione della didattica per il triennio di riferimento 2019/20, 2020/21, 2021/22, tenendo conto di quanto già svolto nel triennio precedente come da PdM.

Qui di seguito le si indicano le aree tematiche di riferimento:

- Autonomia didattica e organizzativa
- Didattica per competenze e innovazione metodologica
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- Competenze di lingua straniera
- Inclusione e disabilità
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- Valutazione e miglioramento
- Sicurezza

Ogni docente parteciperà alle azioni formative, deliberate dal Collegio dei docenti nell'ambito del PTOF, anche in una logica di sviluppo pluriennale.

Per ciascuna delle iniziative deliberate sarà messa a disposizione del personale interessato la programmazione dell'attività formativa con la definizione degli obiettivi e del percorso logico dei contenuti.

Il docente incaricato della Funzione Strumentale Area Docenti avrà il compito di coordinare le attività di formazione previste dal Piano e collaborerà con i responsabili dei corsi (relatori/formatori e/o direttori dei corso) affinché vengano definite e organizzate le attività formative (relazioni, lavori di gruppo, laboratorio, data dell'incontro e articolazione oraria).

Sarà sua cura pubblicizzare i programmi predisposti, completi di tutte le indicazioni utili e dei criteri di selezione dei partecipanti sia al personale interno e alle altre eventuali scuole in rete per la formazione.

La FS predisporrà una griglia di raccolta di proposte di formazione distinguendole tra quelle gestite direttamente dall'istituto, quelle disponibili a livello di rete, quelle istituzionali (MIUR, USR,USP), quelle offerte da altri soggetti riconosciuti (Università, enti, associazioni, ecc.), che la Funzione Strumentale preposta alla gestione del sito web della scuola provvederà a caricare in apposito spazio.

La FS avrà, inoltre, cura di:

MODALITA' DI REALIZZAZIONE E VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DELLA FORMAZIONE E DELLA RICADUTA NELL'ATTIVITA' CURRICULARE

Le attività di formazione sono articolate in Unità Formative, vale a dire qualsiasi iniziativa promossa direttamente dalla scuola, dalle reti di scuole, dall'Amministrazione e quelle liberamente scelte dai docenti, purché coerenti con il Piano di formazione della scuola e devono contenere le seguenti indicazioni:

- tema del corso;
- ore di attività in presenza;
- ore di sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione in classe;
- ore di lavoro collaborative o in rete;
- ore di approfondimento/ studio personale e/o collegiale;
- ore di documentazione e di restituzione/rendicontazione con ricaduta nell'Istituto;
- ore di progettazione, monitoraggio e verifica.

La D.S. accerta l'avvenuta formazione mediante "Attestato di partecipazione" o "Diploma di competenze acquisite" rilasciato dall'Ente formatore.

Si ricorda che la formazione deve essere certificata, cioè erogata da un soggetto accreditato dal MIUR (secondo quanto previsto dalla Direttiva n. 176/2016). Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati. Tutti gli altri devono riportare in calce agli attestati gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l'accreditamento.

Il presente Piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello europeo, nazionale, regionale e provinciale, cui l'Istituto aderisce.

La Dirigente Scolastica può autorizzare la partecipazione del personale

ad eventuali corsi coerenti con gli obiettivi prefissati e le linee programmatiche del PTOF, organizzati successivamente all'approvazione e integrazione del presente piano.

acquisire le schede di partecipazione al singolo corso e di predisporre gli elenchi dei partecipanti per le firme di presenza;

di monitorare tutta l' attività di formazione, di raccogliere ed archiviare la relativa documentazione al fine di capitalizzare buone pratiche nella comunità scolastica.

•

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ SICUREZZA NELLA SCUOLA

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Agenzie accreditate

❖ SICUREZZA NELLA SCUOLA

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo

	soccorso
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Agenzie accreditate

❖ **LE PROCEDURE DIGITALI SUL SIDI**

Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	MIUR - USR

❖ **NUOVO REGOLAMENTO DI CONTABILITA'**

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

IO CONTO

❖ **REGOLAMENTO GENERALE SULLA PROTEZIONE DEI DATI**

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

La formazione del personale ATA ha la finalità di migliorare la qualità professionale del personale per realizzare le esigenze poste dall'autonomia scolastica.
La partecipazione alle iniziative di aggiornamento avviene per le ore necessarie a svolgere il processo formativo, dando priorità all'attuazione dei profili professionali.